



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 04-2026



TRE ANNI DALL'ALLUVIONE: SICUREZZA, PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO

Nuovi orizzonti per uno sviluppo sostenibile delle nostre comunità



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - aut. n° CN - NF/02944/10.2021 stampo in regime libero

**ARECA**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**[®]

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Assistenza
tempestiva
e garantita



Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia



Personale
altamente
qualificato



Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Bilance

ARECA[®]

☎ 0544 71781
📍 Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

☎ 0544 66531
📍 Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

✉ info@arecasystem.com
🌐 arecasystem.com



Matteo Leoni

Presidente CNA Ravenna

Marianna Panebarco

Vicepresidente CNA Ravenna

9 maggio, Giornata dell'Europa

Il 9 maggio si è celebrata la Giornata dell'Europa, anniversario della dichiarazione Schuman che nel 1950 pose le fondamenta di quello che sarebbe diventato il più ambizioso progetto di pace e integrazione economica della storia contemporanea.

Lo scenario internazionale in cui ci troviamo oggi è tra i più complessi degli ultimi decenni. Conflitti alle porte del continente, tensioni commerciali globali, dazi che si moltiplicano, instabilità geopolitica che si traduce in incertezza per chi produce, investe e dà lavoro ogni giorno. Oggi ci troviamo davanti a sfide epocali che ci impongono di leggere il presente con realismo e trovare nuove spinte propulsive. In questo contesto, il ruolo che può e deve giocare l'Unione Europea è tutt'altro che esaurito: l'Europa ha ancora moltissimo da dire e può essere determinante nello scacchiere mondiale.

La sua storia lo dimostra. L'esperienza dell'integrazione europea ha consentito di costruire un'economia sociale di mercato e una legislazione avanzata a difesa di cittadini, lavoratori e imprese: normative che limitano lo strapotere dei grandi gruppi tecnologici, che impongono trasparenza nel settore dell'intelligenza artificiale, che tutelano la concorrenza sui mercati digitali e proteggono i dati personali. Sono esempi — e se ne potrebbero trovare molti altri — delle ragioni per cui vale la pena difendere questa Unione, che alcuni italiani confinati a Ventotene hanno immaginato e che abbiamo contribuito a fondare. Gli europei hanno creato un luogo in cui sono garantiti diritti a cui altri ancora ambiscono: libertà, sviluppo economico e civile, welfare diffuso. Non dobbiamo mai darlo per scontato.

È proprio per questo che l'Europa rimane il soggetto capace di dare risposte concrete alle imprese e ai cittadini. Tra i nodi più urgenti c'è quello energetico: i costi dell'energia rappresentano oggi uno dei principali freni alla competitività delle piccole e medie imprese, e la risposta non può essere solo nazionale. Serve un mercato unico europeo dell'energia, capace di garantire approvvigionamenti stabili e prezzi sostenibili. Altrettanto decisiva è la transizione ecologica, che deve marciare insieme alle politiche industriali, non in contraddizione con esse.

Quello che serve è continuare a costruire, con la stessa ambizione dei padri fondatori: un'Europa capace di approfondire la propria integrazione e di farsi soggetto forte, in grado di rappresentare davvero gli interessi dei suoi cittadini e delle sue imprese sullo scenario globale.

La ricorrenza del 9 maggio è dunque l'occasione per ribadire un'appartenenza concreta: quella di chi sa che il proprio futuro si gioca anche in Europa e che vuole un'Europa all'altezza di questa responsabilità.



www.arcolavori.com

AR.CO. Lavori Scc

COSTRUIAMO SOLUZIONI

Lavori

Concessioni
e PPP

Manutenzioni

Servizi

Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici, strade ed opere complementari annesse, opere idrauliche a rete, impianti di trattamento acque, impianti tecnologici quali impianti idrico sanitari, impianti termici e di condizionamento, impianti elettrici, componenti strutturali

in acciaio. Attività di manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica e di manutenzione meccanica di impianti. Conduzione di impianti termici come Terzo Responsabile. Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela. Servizi di Global Service.

SEDE Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna - T. 0544 453853
Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com

UNITÀ LOCALI

Bologna Via Marco Emilio Lepido, 182/2)
Genova: Piazza Borgo Pila, 40
Milano: Via Ripamonti, 137

Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d
Padova: Via San Crispino, 46
Roma: Piazza Farnese, 44



RATING LEGALITÀ
RT 4017 ★★★



Economia e Persone

4. Tre anni dall'alluvione: sicurezza, programmazione, sviluppo

6. Energia, mercati e strategie

7. Sicurezza e legalità per lo sviluppo del territorio



8. La "gabbia delle regole" che frena le imprese

9. Artigiani in classe, il premio che porta l'artigianato nelle scuole italiane

10. Trent'anni del Registro delle Imprese

Opportunità per le Imprese

11. ISO 14001:2026: una gestione ambientale più strategica

12. Bando a sostegno della competitività di imprese giovanili -2026

13. Bando a sostegno della creazione di imprese giovanili -2026

14. Evidenze pubbliche per le concessioni balneari

Innovazione

15. Dove sta andando davvero la tua impresa?

Credito

16. Accesso al credito garantito

Luoghi • Ravenna

17. Ravenna, il porto accelera e guarda al futuro con "Deportibus"

Luoghi • Romagna

Faentina

18. Faenza: verso le elezioni amministrative

Luoghi • Bassa Romagna

Romagna

20. Confronto aperto sui temi strategici della Bassa Romagna

Luoghi • Russi

21. Open Day a Russi: imprese e persone si incontrano

Luoghi • Cervia

22. Cervia verso le elezioni amministrative

L'esperto risponde

23. NIS2: nuove misure a presidio della cybersicurezza



Unioni • Produzione

25. Il 15 ottobre torna CNA Network

Unioni • Costruzioni

26. Protocollo appalti privati

Unioni • Installazione e Impianti

27. Dichiarazione di rispondenza: CNA chiede di uniformare le prassi

Unioni • Alimentare

28. La riforma dei reati agroalimentari

Unioni • Benessere e Sanità

29. Formazione continua per gli odontotecnici

CNASERVIZI

I/IV

ASSEGNAZIONE E CESSIONE DI BENI AI SOCI • DECRETO 1°MAGGIO • SCELTA DESTINAZIONE TFR • SICUREZZA: DAL 19 MAGGIO 2026 LE NUOVE REGOLE PER LA FORMAZIONI • LE NOVITÀ ISCRIO PREVISTE PER L'ANNO 2026

Unioni • Federmoda

30. "Fiorire di Stile" incanta la Darsena di Ravenna

Unioni • FITA

32. Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto

Unioni •

Autoriparazione

33. Carrozzerie di fiducia: rafforzato il diritto di scelta

CNA Turismo e

Commercio

34. Affitti brevi e locazioni turistiche

CNA Giovani

Imprenditori

35. Premio Cambiamenti 2026: la finale nazionale

CNA Impresa Donna

36. Quel voto che parla ancora al presente

Internazionalizzazione

37. Fiere internazionali



Formazione

38. Oltre l'eccellenza: nasce CNA Change Lab

Fatti d'Impresa

39. Tre storie per quarant'anni di impresa

CNA Pensionati

40. La Sanità in provincia di Ravenna

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, F. Arceri, S. Baldini, L. Cantagalli, S. Cavalcoli, V. Cimatti, E. Delorenzi, F. Ferrari, B. Ghetti, C. Giannotti, A. Gigante, E. Iaccarino, N. Iseppi, M. Masotti, M. Morandi, D. Olei, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Santoni, G. Suprani, Ufficio Stampa CNA Ravenna, J. Valentini, F. Ventimiglia

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico

Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Tre anni dall'alluvione:
CNA a confronto con le Istituzioni

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTI DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Tre anni dall'alluvione: sicurezza, programmazione, sviluppo

Il punto su ricostruzione, indennizzi e variante al PAI Po con Palli, de Pascale e Delpiano

Beatrice Ghetti Ufficio Comunicazione e stampa CNA Ravenna

Si è svolto lunedì 18 maggio, a tre anni dalle alluvioni del maggio 2023, l'evento organizzato da CNA Ravenna per fare il punto sulla ricostruzione del territorio e guardare alle prospettive future.

All'incontro, presieduto dal Direttore generale della CNA di Ravenna Massimo Mazzavillani, sono intervenuti il Presidente della CNA di Ravenna Matteo Leoni, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po Alessandro Delpiano, la Presidente della Provincia di Ravenna Valentina Palli e il Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale.

Nella sua introduzione, Mazzavillani ha affermato: "A tre anni dalle alluvioni del maggio 2023 e dagli eventi del settembre-ottobre 2024, abbiamo voluto dedicare questo appuntamento non solo al ricordo di quei giorni, delle tante imprese e persone che hanno visto la loro attività e la loro vita travolta dall'acqua e dai detriti, di tutti quelli che si sono attivati sin da subito per dare aiuto – dalle istituzioni alla società civile – ma a un bilancio concreto e a una riflessione sulle prospettive future. La proposta di variante al PAI Po, il Piano di Assetto Idrogeologico, pur affrontando questioni centrali per la sicurezza del territorio, solleva preoccupazioni nel sistema economico romagnolo e ravennate: dobbiamo evitare che si perda la capacità di attrarre investimenti e che si svaluti il patrimonio immobiliare e fondiario. CNA è, come sempre, disponibile a partecipare costruttivamente a tutti i tavoli di confronto e alle osservazioni al PAI Po".

Ha aperto i lavori Matteo Leoni: "In provincia di Ravenna sono stati



realizzati interventi importanti e altri sono in corso o in fase di progettazione sui fiumi Lamone, Senio, Santerno e Marzeno. Sulle modalità di esecuzione dei lavori continuiamo a chiedere che le imprese del territorio e i loro consorzi artigiani siano pienamente coinvolti. Sul fronte degli indennizzi, un sondaggio condotto da CNA Ravenna sulle circa 300 imprese associate colpite dagli eventi alluvionali evidenzia che solo il 35% ha presentato domanda tramite la piattaforma Sfinge, scoraggiato dalla complessità burocratica e dalla lentezza delle procedure. L'importo complessivo richiesto ammonta a circa 6,15 milioni di euro, di cui ad oggi è stato liquidato il 42%. C'è però un dato che ci conforta: tutte le imprese colpite sono ripartite e il 48% ha già realizzato nuovi investimenti di ripristino e miglioramento. Sulla variante al PAI Po esprimiamo preoccupazione, in particolare per la fascia B e per le aree a tracimazione controllata, sulle quali occorre un ulteriore approfondimento e confronto per limitare le conseguenze negative

per cittadini e imprese. Per questo è ancora più necessario avviare una fase di transizione che consenta una concertazione vera e di sostanza con le rappresentanze associative, prima che le nuove norme trovino applicazione: solo così si potrà costruire un sistema di regole equilibrato che tenga insieme sicurezza e sviluppo". "Prevenire significa creare strumenti che riducano in modo significativo i rischi – in questo caso idrici e idrogeologici – nel lungo e lunghissimo termine" ha proseguito il Segretario Alessandro Delpiano. "La variante al PAI Po non è uno strumento che vuole bloccare lo sviluppo: è il presupposto per riattivarlo. Un territorio percepito come sicuro, dotato di un piano credibile e di finanziamenti già attivati, è un territorio che torna ad attrarre investimenti. Il piano è ancora in fase di osservazioni, che serviranno proprio a migliorarlo: ogni contributo tecnico e territoriale che arriverà potrà trovare risposta. Il confronto di oggi con CNA Ravenna è stato esattamente il tipo di interlocuzione di cui abbiamo bisogno: que-



da sinistra: Alessandro Delpiano, Valentina Palli, Michele de Pascale

sto territorio ha tutte le caratteristiche per lavorare al meglio, in concertazione con tutti i soggetti coinvolti”. “La prevenzione è un diritto e un dovere inalienabile per questo territorio – ha affermato la Presidente della Provincia Valentina Palli – e lo diciamo con la consapevolezza di chi ha perso diciassette concittadini e ha visto interi quartieri e aziende sommersi dall'acqua. Riconosciamo il valore strategico del piano e condividiamo pienamente l'obiettivo della prevenzione. La nostra preoccupazione principale riguarda però le aree a tracimazione controllata: i cittadini e le imprese che si trovano in quelle zone hanno il diritto di sapere cosa succederà alle loro case, ai loro terreni, alle loro attività. Non è sufficiente dire che il piano prevede qualcosa: bisogna poter spiegare le regole del gioco in modo chiaro e preciso, indicare quali sono le priorità di in-

tervento e garantire risposte certe sugli indennizzi, con tempi e risorse definiti”.

Ha, infine, preso la parola il Presidente della Regione Michele de Pascale: “La risposta istituzionale a quanto accaduto si regge su tre pilastri: gli indennizzi ai privati, la ricostruzione pubblica e la prevenzione. Sugli indennizzi le procedure semplificate introdotte di recente stanno finalmente dando risultati. Sulla ricostruzione pubblica abbiamo affrontato una mole di interventi senza precedenti, che ha messo sotto pressione comuni, province e tutti i soggetti attuatori coinvolti. Sul tema della prevenzione è necessario essere chiari: le alluvioni del 2023 e del 2024 hanno scaricato sul territorio quantitativi d'acqua enormemente superiori alle portate che il sistema idraulico poteva sostenere. La sola manutenzione, quindi, non ba-

sta. Servono opere strutturali, e il costo complessivo di quelle identificate dal piano si stima tra i 5 e i 7 miliardi di euro. Sulla tracimazione controllata il principio è condivisibile: meglio controllata che incontrollata. Ma applicare oggi vincoli urbanistici su aree enormi, prima che siano realizzate le opere, senza risorse certe e senza garanzie di indennizzo per chi ci abita o ci lavora, rischia di produrre forti distorsioni. La priorità deve andare alle opere che tengono l'acqua negli alvei dei fiumi. Il piano seguirà un iter preciso: dalla proposta dell'Autorità di Bacino al parere della Regione, fino alla firma della Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Ambiente. Abbiamo la possibilità, lavorando tutti insieme, di arrivare a un piano che abbia un consenso reale dal basso e che consenta di avviare le prime opere nel modo più celere possibile”.

CONSEGNATO A DI PASCALE UN RICONOSCIMENTO PER L'IMPEGNO E LO SPIRITO DI SERVIZIO DIMOSTRATI DURANTE LE ALLUVIONI

Al termine dell'incontro, CNA Ravenna ha donato un'opera in mosaico dal titolo “Melma” realizzata dall'artista Luca Barberini, come riconoscimento a Michele De Pascale, che nel maggio 2023 ricopriva il ruolo di sindaco del Comune di Ravenna e presidente della Provincia. Un gesto di gratitudine per l'impegno dimostrato nei giorni più difficili dell'emergenza: “sapesti affrontare quei momenti drammatici – ha letto Matteo Leoni motivando il riconoscimento - con valori come coraggio, senso delle Istituzioni e profondo spirito di servizio, compiendo scelte difficili nell'interesse della collettività. Abbiamo profondamente apprezzato e sostenuto il tuo operato e pertanto, come segno di gratitudine, è un grande piacere donare quest'opera a te, Michele de Pascale, uomo delle istituzioni che durante e dopo l'emergenza avesti l'onestà e la forza di difendere con lealtà le decisioni as-



sunte. Restando sempre con gli stessi valori al servizio della comunità ravennate, con profonda stima e riconoscenza alla CNA di Ravenna”.

Energia, mercati e strategie

Il confronto promosso da CNA Ravenna con Ali Energia

Alfredo Gigante Responsabile Politiche per l'energia CNA Ravenna

Un mercato sempre più instabile, costi ancora elevati e tensioni geopolitiche che continuano a influenzare il prezzo dell'energia.

È questo lo scenario al centro del webinar promosso il 6 maggio, da CNA Ravenna insieme ad Ali Energia, appuntamento che ha coinvolto numerose imprese interessate a comprendere come affrontare con maggiore consapevolezza la gestione energetica nei prossimi anni.

Ad aprire l'incontro è stato il Direttore di CNA Ravenna, Massimo Mazzavillani, che ha ricordato la collaborazione consolidata tra CNA e Ali Energia, nata con l'obiettivo di offrire alle imprese un supporto concreto in un ambito diventato strategico per la competitività aziendale. Mazzavillani ha sottolineato come il tema energetico non riguardi più soltanto il contenimento dei costi, ma rappresenti ormai un elemento centrale nelle scelte organizzative e produttive delle aziende. In un con-

testo caratterizzato da forti oscillazioni dei prezzi e da nuove regole europee, ha evidenziato l'importanza di mettere a disposizione delle imprese strumenti di lettura del mercato, consulenza e accompagnamento nelle decisioni.

La relazione tecnica di Ivan Lion, amministratore delegato di Ali Energia, ha approfondito le principali dinamiche che stanno influenzando il mercato energetico internazionale. Dalla guerra in Ucraina alle tensioni tra Stati Uniti e Iran, fino alla crescente competizione tra Europa e Asia per l'approvvigionamento di gas naturale liquefatto, Lion ha spiegato come gli equilibri geopolitici incidano direttamente sui prezzi di energia elettrica e gas. Particolarmente significativo il passaggio dedicato alla formazione del prezzo dell'energia elettrica, determinato ancora oggi dal costo marginale della fonte più cara, spesso rappresentata dagli impianti a gas. Una dinamica che, insieme all'elevata volatilità dei mercati, rende sempre più complessa la pianificazione dei costi energetici per le imprese.

Ampio spazio è stato dedicato alle strategie di approvvigionamento e alle opportunità di efficientamento. Dall'utilizzo combinato di contratti a prezzo fisso e variabile fino agli acquisti di gruppo, Lion ha evidenziato la necessità di basare ogni scelta su analisi puntuali dei consumi e monitoraggi continui.

Focus anche sugli investimenti in fotovoltaico, batterie di accumulo, comunità energetiche e mobilità elettrica.

Attraverso esempi concreti di imprese che hanno ridotto consumi e costi grazie a interventi mirati, è emerso con chiarezza come l'efficienza energetica rappresenti oggi non solo una leva di sostenibilità, ma anche uno strumento di competitività.

Il webinar si è concluso con l'invito, rivolto alle imprese del territorio, ad avviare percorsi di diagnosi energetica e valutazione personalizzata insieme a CNA Ravenna e Ali Energia, per affrontare con maggiore preparazione un mercato destinato a rimanere complesso e in continua evoluzione.



15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Sicurezza e legalità per lo sviluppo del territorio

Incontro con il Colonnello Andrea Lachi, comandante provinciale dei Carabinieri: come riconoscerle e cosa fare

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

Prevenire furti, truffe raggiri per tutelare imprese, cittadini e anziani è stato il filo conduttore dell'incontro organizzato da CNA di Ravenna il 12 maggio scorso con la partecipazione del Colonnello Andrea Lachi, comandante provinciale dei Carabinieri di Ravenna, per rendere sempre più consapevoli su un problema che coinvolge tutta la società e vede le persone anziane fra le più esposte.

Con il contributo del Colonnello Andrea Lachi, vogliamo inquadrare meglio il fenomeno e fornire spunti e suggerimenti per affrontare situazioni sempre più complesse e subdole.

Quali sono le truffe e/o i raggiri più comuni in questo momento?

In questo periodo le truffe più diffuse sono quelle che sfruttano la tecnologia, principalmente poste in essere mediante la tecnica dello "spoofing", ovvero la clonazione di numeri di telefono di enti pubblici o banche, nonché attraverso l'invio di falsi sms o email contenenti link o di inviti a fornire dati personali. Parallelamente continuano a verificarsi le truffe del falso appartenente alle forze di polizia, dove la vittima riceve una telefonata con richiesta di denaro per la risoluzione di una situazione grave spesso relativa ad un suo familiare, e quelle dei finti operatori di società di fornitura, che si presentano a casa delle vittime carpandone la fiducia riuscendo poi ad introdursi nelle abitazioni.

Quali consigli può dare per es-



sere preparati per affrontare questi reati?

È opportuno specificare che le forze di polizia non effettuano telefonate per richiedere denaro, pertanto non bisogna mai assecondare richieste di pagamenti o transazioni d'urgenza telefoniche, anche quando il numero chiamante sembra essere istituzionale ed attendibile. In caso di dubbio, l'invito è sempre quello di interrompere la conversazione e contattare immediatamente il 112. Analogamente è opportuno non aprire link ricevuti via sms o email da indirizzi riconducibili a banche o società finanziarie, contattando eventualmente il servizio clienti delle aziende mittenti per appurare la veridicità di quanto ricevuto.

Si possono individuare delle fasce di popolazione più colpite?

Le statistiche più recenti mostrano che le truffe digitali colpiscono molto spesso i giovani, più avvezzi all'utilizzo di pagamenti elettronici, social network e piattaforme di acquisto online. Questo li espone maggiormente a phishing, falsi annunci di vendita o truffe legate agli investi-

menti online. Gli anziani, invece, risultano particolarmente vulnerabili a truffe basate sul contatto diretto o telefonico, quelle del finto parente e del falso appartenente alle forze di polizia, che fanno leva sull'emozione e su emergenze legate alla sfera familiare. Il fenomeno riguarda in sostanza tutte le fasce di età, i truffatori adattano le tecniche in base alla vittima utilizzando fenomeni di ingegneria sociale.

Se si ha il sospetto di essere stati vittime di un raggio e/o una truffa come ci dobbiamo comportare?

Se sono stati forniti dati bancari o autorizzati pagamenti è fondamentale contattare immediatamente la propria banca per bloccare eventuali operazioni e mettere in sicurezza il conto, conservando eventuali messaggi, email, numeri di telefono utilizzati dai truffatori o screenshot delle conversazioni che possono essere utili alle indagini. Nell'immediato è opportuno sporgere denuncia alle forze dell'ordine, fornendo tutti i dettagli sull'accaduto.

La “gabbia delle regole” che frena le imprese

Burocrazia: analisi e proposte per semplificare il sistema e rilanciare la competitività

Andrea Alessi Responsabile Relazioni di Sistema CNA Ravenna

Il 29 aprile scorso CNA nazionale ha presentato il volume “Si fa presto a dire impresa. La gabbia delle regole”, realizzato dall’Associazione ed edito da Il Mulino. L’opera si inserisce nel solco delle iniziative volte a mantenere alta l’attenzione su uno dei nodi più critici del sistema economico italiano: il rapporto tra imprese e burocrazia.

Nel tempo, la stratificazione normativa ha dato origine a un impianto complesso e spesso contraddittorio, che finisce per penalizzare proprio quelle piccole e medie imprese che rappresentano l’ossatura produttiva del Paese.

Il volume affronta il tema dell’“iper-trofia normativa” attraverso un’analisi concreta dei processi amministrativi, evidenziando come la burocrazia, nata come presidio di garanzia, possa trasformarsi in un ostacolo allo sviluppo.

Il lavoro mette in luce una distinzione implicita ma fondamentale: quella tra una burocrazia “necessaria”, indispensabile per assicurare certezza delle regole e tutela dei diritti, e una burocrazia “cattiva”, fatta di duplicazioni, lentezze e adempimenti superflui che sottraggono tempo e risorse alle imprese.

In questo contesto si inseriscono anche i dati dell’Osservatorio Burocrazia CNA, secondo cui gli imprenditori italiani sono costretti a dedicare centinaia di ore l’anno agli obblighi amministrativi, generando una vera e propria “tassa occulta” che incide sulla competitività del sistema



Dario Costantini, Carlo Cottarelli, Sabino Cassese, Marco Capozzi e Lao Petrilli

economico.

Uno degli elementi più rilevanti del volume è rappresentato dalla sua genesi: il libro raccoglie e sistematizza il lavoro sviluppato nelle sei edizioni dell’Osservatorio, trasformando analisi settoriali in una visione organica e strutturata. Un percorso che ha consentito di quantificare l’impatto reale della burocrazia sulle imprese, individuare le principali criticità nei rapporti con la pubblica amministrazione e avanzare proposte concrete di semplificazione, spesso basate su casi reali.

Il risultato è un vero e proprio manuale operativo, capace di coniugare analisi e soluzioni, teoria ed esperienza sul campo.

Ma “Si fa presto a dire impresa” va oltre la dimensione tecnica ed economica: si configura come un appello rivolto alle Istituzioni, italiane ed

europee, affinché venga avviato uno sforzo straordinario e continuativo di semplificazione.

Il volume non si limita infatti a fotografare lo stato dell’arte, ma invita a una riflessione più ampia: senza una profonda revisione del rapporto tra burocrazia e impresa, il rischio è che la crescita economica resti intrappolata in una rete di vincoli che ne limita il potenziale.

Il messaggio che CNA intende lanciare è chiaro: fare impresa in Italia è possibile, ma significa ancora troppo spesso muoversi all’interno di una vera e propria “gabbia di regole”, che richiede agli imprenditori coraggio, tempo e resilienza.

Da qui la sfida: trasformare quella gabbia in un sistema più semplice, trasparente e realmente funzionale allo sviluppo.

Artigiani in classe, il premio che porta l'artigianato nelle scuole italiane

L'ITIP Bucci di Faenza ha partecipato al premio dedicato alle migliori idee d'impresa nate in classe

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

Si è svolta lo scorso 14 maggio a Roma la cerimonia di premiazione della prima edizione di "Artigiani in Classe", il concorso nazionale promosso da CNA nell'ambito del progetto "Artigianato e Scuola", realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. I premi sono stati consegnati dal Ministro Giuseppe Valditara e dal Presidente nazionale della CNA Dario Costantini. Il premio riconosce le migliori idee imprenditoriali elaborate da classi di istituti tecnici e professionali con la guida di tutor artigiani e docenti, attraverso lezioni e laboratori dedicati. I progetti valorizzano lavorazioni artigianali tradizionali o innovative, con attenzione a sostenibilità, economia circolare, digitalizzazione e ra-

dicamento nel territorio. L'iniziativa si inserisce in un protocollo d'intesa tra Ministero e CNA che punta ad avvicinare il sistema formativo al mondo del lavoro.

Tra i partecipanti alla competizione nazionale, la provincia di Ravenna era rappresentata dall'ITIP "Luigi Bucci" di Faenza, con un gruppo interclasse del triennio ITIS-IPSIA composto da 15 studenti, coordinati dal professor Gianluca Laghi. Il progetto presentato si chiama FABI SPARK – La nuova energia delle corse: un prototipo di vettura da competizione elettrica a basso consumo, con telaio in fibra di carbonio, capace di raggiungere i 45 km/h con una singola carica di batteria agli ioni di litio.

Oltre alla dimensione sportiva, il progetto prevede opportunità di bu-

siness legate al noleggio per eventi, test-drive guidati e competizioni scolastiche.

La partecipazione dell'ITIP Bucci si inserisce nel percorso che CNA Ravenna porta avanti da anni attraverso CNA@School, progetto che intende avvicinare il mondo dell'impresa e quello della scuola e trasferire ai giovani l'importanza di riconoscere e coltivare talenti e passioni. Il progetto ha già coinvolto centinaia di studenti e docenti in percorsi di orientamento, laboratori e momenti di dialogo tra scuola e impresa.

«È un'iniziativa importante – dichiara Matteo Leoni, Presidente di CNA Ravenna – che conferma e rafforza l'impegno della CNA nell'avvicinare il sistema scolastico al mondo economico e imprenditoriale. Investire sui giovani e sulla loro crescita individuale significa investire sul futuro del Paese».



Trent'anni del Registro delle Imprese

Dall'anagrafe legale al motore dei dati economici

Franca Ferrari Responsabile Politiche per l'Artigianato CNA Ravenna

Nel 2026 il Registro delle Imprese celebra trent'anni dalla sua attuazione, avvenuta il 19 febbraio 1996 con la riforma delle Camere di Commercio. Previsto dal Codice civile del 1942, il Registro ha segnato un passaggio epocale: dalla carta alla gestione digitale, diventando l'anagrafe ufficiale del sistema produttivo italiano e uno strumento fondamentale di pubblicità legale.

Sono iscritte al Registro imprese di ogni provincia tutte le imprese organizzate in qualunque forma: imprese individuali, società di persone e di capitali, consorzi, cooperative e imprese con sede all'estero e organizzazione stabile in Italia.

Gestito dalle Camere di Commercio sotto la vigilanza dell'autorità giudiziaria (eredità del Registro società tenuto a suo tempo dal Tribunale), il Registro garantisce certezza giuridica, trasparenza e affidabilità delle informazioni. In esso è custodito l'intero ciclo di vita delle imprese: dalla nascita alle modifiche societarie, fino



alla cessazione. Non solo dati anagrafici, ma anche bilanci, assetti societari e informazioni su procedure concorsuali.

Nel tempo si è affermato come un'infrastruttura digitale strategica, anticipando la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione. Oggi opera in totale dematerializzazione, con firma digitale e PEC, ed è interoperabile con altre banche dati pubbliche secondo il principio "once only".

Il Registro è anche un sistema articolato, composto da una sezione ordinaria e diverse sezioni speciali dedicate, come quella delle imprese artigiane, delle startup innovative, PMI e imprese sociali e la recentissima sezione speciale delle imprese culturali e creative.

Accoglie inoltre il REA, che integra

le informazioni economico-amministrative (consentendo anche l'iscrizione ai soggetti "only REA" come le associazioni, fondazioni ed enti che svolgono attività economiche secondarie tenute ad iscriversi).

A trent'anni dalla nascita, il suo ruolo va oltre l'adempimento normativo: rappresenta un asset strategico per l'economia.

I dati ufficiali consentono analisi avanzate, supportano le decisioni pubbliche e private e permettono di individuare trend e nuovi modelli di sviluppo.

"Non basta che i dati siano disponibili: devono essere affidabili, aggiornati e coerenti", ha sottolineato il presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna, Giorgio Guberti, evidenziando il valore strategico dell'informazione certificata.



Conto Smart, comodo, veloce e sempre con te.

Solo 2€ al mese per avere il tuo conto sempre accessibile da smartphone tramite il nostro Relax Banking

Associa la **Carta Bcc Debit Green**, la carta di debito per uno stile di vita ecosostenibile

 **RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le Filiali del credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it. Con riferimento alla normativa sulla privacy, si rinvia all'Informativa sul trattamento dei dati personali presente sul sito www.labcc.it. Si informa inoltre che, in occasione di un eventuale contatto con la nostra Banca, per il successivo utilizzo dei suoi dati personali, le sarà richiesto il consenso al trattamento degli stessi.

ISO 14001:2026: una gestione ambientale più strategica

Le novità della revisione 2026 e il supporto CNA per affrontare la transizione con metodo

Monia Morandi Responsabile Innovazione e Certificazioni di Sistema CNA Ravenna

Il 15 aprile 2026 è stata pubblicata la nuova edizione della norma ISO 14001, riferimento internazionale per i Sistemi di Gestione Ambientale. L'aggiornamento arriva in un contesto in cui le imprese sono chiamate sempre più a dimostrare, oltre alla conformità normativa, la capacità di integrare l'ambiente nelle proprie scelte strategiche e di governance.

La ISO 14001:2026 non stravolge l'impianto della versione 2015, ma lo rafforza e lo rende più aderente alle sfide attuali.

Al centro della norma troviamo una maggiore attenzione ai temi del cambiamento climatico, della biodiversità, dell'uso sostenibile delle risorse e della resilienza organizzativa.

L'analisi del contesto diventa più concreta e orientata al lungo periodo, richiedendo alle organizzazioni di valutare rischi e opportunità ambientali in modo strutturato e coerente con il proprio modello di business.

Un altro elemento rilevante riguarda il ruolo della leadership. Il top ma-



agement è chiamato a un coinvolgimento più attivo, non solo nell'approvazione delle politiche ambientali, ma anche nel loro effettivo inserimento nelle decisioni aziendali. La gestione ambientale non è più un ambito "tecnico" separato, ma una leva di competitività e credibilità verso clienti, istituzioni e stakeholder.

La nuova norma rafforza inoltre l'approccio di ciclo di vita e l'attenzione alla filiera.

I confini del sistema di gestione si ampliano, includendo con maggiore chiarezza fornitori e processi esternalizzati. Per molte PMI questo rap-

presenta una sfida, ma anche un'opportunità per migliorare il controllo degli impatti e la qualità delle relazioni lungo la catena del valore.

Per le organizzazioni già certificate è previsto un periodo di transizione di tre anni: i certificati ISO 14001:2015 resteranno validi fino al 30 aprile 2029.

Questo tempo va utilizzato per pianificare con metodo l'adeguamento, evitando interventi affrettati e trasformando la transizione in un'occasione di miglioramento reale.

Guardando alle altre norme di sistema, è utile ricordare che la revisione della ISO 9001, attualmente in edizione 2015, è prevista per settembre 2026, con un successivo periodo di transizione.

In questo scenario CNA affianca le imprese nei loro percorsi di sviluppo competitivo, offrendo un supporto qualificato sia nella gestione degli adempimenti cogenti sia nelle consulenze strategiche e nell'adozione di schemi volontari, accompagnandole nell'evoluzione dei sistemi di gestione come leva di competitività e crescita sostenibile.

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

consarservice@consar.it
0544 469318



Certificato di Eccellenza N°147



MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CNA



www.consar.it






Bando a sostegno della competitività di imprese giovanili - 2026

Contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 2.500 €


Il piano straordinario a sostegno dei giovani per favorire la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese giovanili, anche al fine di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
MPMI costituite da giovani under 35 (totalità o maggioranza) che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio di Ferrara-Ravenna, da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di contributo.	<p>Le spese ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di certificazioni di sistemi di gestione ambientali o di efficienza energetica, di certificazioni ambientali di prodotto, relative alla linea di produzione, di certificazioni per la parità di genere; • servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica; • acquisto di software gestionali, professionali e altre applicazioni aziendali o licenze inerenti all'attività dell'impresa; • spese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali (consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore, costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più paesi, costi per ricerche di anteriorità, etc.); • spese per lo studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione; • spese per la realizzazione/implementazione del sito internet aziendale e interventi di cybersicurezza; • acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività di impresa. <p>L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica di un rendiconto delle spese sostenute e andrà trasmesso entro le ore 12 del 30 aprile 2027.</p>
 Spese e/o interventi ammissibili	
<p>Spese sostenute fra il 1° gennaio 2026 e il 31 marzo 2027.</p> <p>Sono ammissibili investimenti in consulenze e in beni strumentali innovativi, inclusivi, sostenibili e con elevato contenuto tecnologico.</p> <p>Investimento minimo 2.000 €</p>	
 Contributi	
<p>Contributo in <i>de minimis</i> fino al 60% delle spese sostenute, con un contributo massimo di 2.500 € per singolo progetto.</p> <p>Sarà riconosciuta una premialità 250 € per le imprese femminili.</p>	
 Scadenze	
<p>Apertura 26 maggio 2026 chiusura 22 gennaio 2027</p> <p>Presentazione sul portale Restart, procedura di valutazione secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda fino ad esaurimento delle risorse stanziare.</p>	

Per informazioni

MARIA ROSA BORDINI

 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0545 913220

 cell. 345 6684458

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832






 cell. 340 9041504



Bando a sostegno della creazione di imprese giovanili – 2026

Contributi a fondo perduto fino ad un massimo di € 4.000


L'agevolazione ha l'obiettivo di favorire la nascita e l'avvio di imprese giovanili supportando le spese e gli investimenti necessari in una prima fase di avvio.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
MPMI costituite da giovani under 35 (totalità o maggioranza) - regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda; - iscritte nel Registro delle imprese dal 1° gennaio 2026 ; - con sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Ferrara-Ravenna.	<p>Le spese ammissibili sono a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • parcelle notarili e costi di costituzione d'impresa; • acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi; • consulenze e servizi: marketing, logistica, produzione, comunicazione, personale, organizzazione e sistemi informativi, economico-finanziaria, contrattualistica formazione sicurezza lavoratori e primo soccorso; • ricerche di mercato; • spese per la realizzazione/implementazione del sito internet aziendale e interventi di cybersicurezza; • spese per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali; • quote iniziali del contratto di franchising (max 30%del totale dell'investimento); • acquisto di software gestionale e altre applicazioni aziendali inerenti all'attività dell'impresa; • sistemi di allarme, videosorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per video-sorveglianza; • studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione; • abbattimento tassi di interesse sui finanziamenti concessi per l'avvio dell'attività da banche; • spese per la prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa. <p>L'impresa beneficiaria dovrà stipulare e presentare, in sede di rendicontazione, apposita fideiussione bancaria o assicurativa, rilasciata a favore della Camera di commercio a garanzia dell'utilizzo delle somme erogate e del rispetto dell'impegno temporale di 24 mesi.</p> <p>L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica di un rendiconto delle spese sostenute e andrà trasmesso entro le ore 12 del 30/04/2027.</p>
 Spese e/o interventi ammissibili Gli interventi ammissibili sono gli investimenti necessari all'avvio attività di impresa sostenute nel periodo compreso fra il 01/01/2026 e il 31/03/2027 Investimento minimo ammissibile € 3.000	
 Contributi Contributo in <i>de minimis</i> fino al 60% delle spese sostenute, con un contributo massimo di € 4.000 per impresa. Sarà riconosciuta una premialità € 250 per le imprese femminili.	
 Scadenze Apertura 19/05/2026 chiusura 22/01/2027 Presentazione sul portale Restart Procedura di valutazione secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda fino ad esaurimento delle risorse stanziare.	

Per informazioni


ALICE LAMA

 alama@ra.cna.it

 tel. 0544 298609

MASSIMO MARETTI


 mmaretti@ra.cna.it


 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

MARIA ROSA BORDINI

 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0545 913220

 cell. 345 6684458

Evidenze pubbliche per le concessioni balneari

CNA Ravenna accompagna le imprese

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Balneari Ravenna

Il settore balneare entra in una fase cruciale della propria storia imprenditoriale. Con la Direttiva Bolkestein che, dopo un percorso pieno di contraddizioni, sta divenendo operativa, le concessioni saranno assegnate tramite evidenze pubbliche e gli operatori si trovano a dover affrontare un processo amministrativo complesso, in larga parte ancora privo di riferimenti normativi certi a livello nazionale, per esempio sul versante decisivo degli indennizzi.

In questo contesto, CNA Ravenna è al fianco delle imprese del settore e sta predisponendo un servizio strutturato

di assistenza e rappresentanza. Il nostro impegno associativo si traduce, in primo luogo, nell'azione di pressione affinché i bandi comunali siano redatti tenendo conto della continuità operativa del modello turistico balneare italiano: un sistema che ha costruito nel tempo un'identità riconoscibile e un'offerta di qualità, fondamentale per il turismo romagnolo. In questa prospettiva, l'esperienza pluriennale dei concessionari uscenti e gli investimenti specifici da loro realizzati devono trovare adeguato riconoscimento nelle procedure di gara. La perdurante assenza di un bando tipo nazionale lascia tuttavia ogni Comune in condizioni difficili, con conseguente incertezza per le imprese. È per questo che

CNA Ravenna si rende disponibile ad accompagnare i concessionari balneari nella progettazione dell'offerta e nella partecipazione alle gare.

Nel frattempo, è fondamentale non farsi cogliere impreparati. La priorità immediata di ogni stabilimento balneare è la verifica puntuale del possesso di tutti i requisiti necessari per poter partecipare alle evidenze pubbliche: conformità urbanistica, regolarità giudiziaria e fiscale, completezza e aggiornamento della documentazione tecnica e progettuale.

La squadra di collaboratori, interni ed esterni, messa in campo da CNA Ravenna - legali, tecnici, esperti di credito - è già operativa. Contattateci per segnalare il vostro interesse al servizio.

BOLKESTEIN



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna

Il servizio di CNA dedicato ai concessionari demaniali in vista delle evidenze pubbliche

In collaborazione con:



Sedar CNA Servizi
Ravenna



CNA Servizi Finanziari
Società di Mediazione Creditizia s.r.l.

Le nostre soluzioni:

- * ANALISI BANDO E VERIFICA REQUISITI
- * PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
- * ASSISTENZA PRATICHE LICENZE DEMANIALI MARITTIME
- * PROGETTO TECNICO PRELIMINARE E DEFINITIVO
- * CREDITO E CONTRIBUTI

Contatti:

Nevio Salimbeni - Responsabile CNA Balneari Ravenna
Tel.: 0544 298641- Cel.: 345 1311854 - Email: nsalimbeni@ra.cna.it

Dove sta andando davvero la tua impresa?

Non solo un questionario, ma uno strumento concreto per leggere il presente e orientare le scelte di domani.

Serena Cavalcoli Ufficio innovazione e Certificazione di Sistema

Da oltre vent'anni CNA HUB sviluppa strumenti di indagine e autovalutazione pensati per accompagnare le imprese nell'interpretazione dei cambiamenti di mercato, normativi e competitivi.

Nel tempo, queste rilevazioni hanno coinvolto più di 1.200 aziende del territorio emiliano-romagnolo, restituendo una fotografia ampia e utile dei bisogni e delle traiettorie di sviluppo del tessuto produttivo.

Gli assessment rappresentano oggi uno degli strumenti più efficaci per aiutare le PMI a comprendere il proprio posizionamento e a trasformare una riflessione interna in una leva di crescita. Non si tratta soltanto di misurare "dove si è", ma di individuare con maggiore precisione "dove andare", con un approccio che mette insieme analisi, ascolto e confronto operativo.

In questa prospettiva, CNA Ravenna rinnova anche quest'anno la propria attività di indagine presso le imprese, con l'obiettivo di raccogliere

e suggerire elementi funzionali alla definizione di priorità, fabbisogni e possibili traiettorie di sviluppo, da valorizzare anche nel dialogo costante con gli stakeholder aziendali, pubblici e privati.

Il focus delle interviste riguarda alcuni ambiti sempre più strategici per la competitività: digitalizzazione, con attenzione anche alle tecnologie di AI, sostenibilità, intesa in senso ampio e trasversale, secondo una logica ESG, valorizzazione del capitale umano e innovazione sociale, come capacità di coniugare obiettivi di business e responsabilità sociale d'impresa.

L'obiettivo è mettere a fuoco non solo gli investimenti già realizzati e quelli previsti, ma anche la propensione delle imprese ad affrontare in modo consapevole questi processi di cambiamento.

Per le aziende, aderire significa poter contare su un momento di confronto riservato e qualificato, guidato dai consulenti specializzati di CNA Ravenna, capace di far emergere criticità, opportunità e possibili azioni concrete.

In molti casi, questo tipo di analisi si è rivelato utile anche come base di partenza per scelte strategiche, candidature a bandi, accesso a strumenti di supporto e revisione dei modelli organizzativi.

L'attività è gratuita ed è rivolta a un massimo di 10 imprese, di qualsiasi settore ed estrazione, interessate a candidarsi per un'intervista in azienda della durata di un paio d'ore, in presenza, con l'obiettivo di costruire insieme una lettura più chiara del proprio stato di maturità e delle opportunità di sviluppo. Un'occasione semplice, ma preziosa, per fermarsi, osservare il proprio percorso con sguardo esterno e individuare nuove direzioni di crescita.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - Linea FIB

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.

Numero Verde
800 296 705
ore 8.35-13.30 / 14.30-16.15

La Cassa di Ravenna Spa ha ottenuto da Standard Ethics di Londra i riconoscimenti internazionali Corporate SER "EE" ed il Long Term Expected SER "EE" che premiano il percorso ESG orientato alle indicazioni delle Organizzazioni Internazionali ONU, OCSE e UE in materia di sostenibilità. La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

Una storia di futuro, una storia di Romagna

© LACASSADIRAVENNA LACASSA.COM



La Cassa

di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Accesso al credito garantito

Opportunità con Artigiancredito

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

In un contesto economico in cui liquidità e capacità di investimento rappresentano fattori determinanti per la competitività, l'accesso al credito garantito si conferma uno strumento strategico per le imprese artigiane. In questo ambito, il ruolo di Artigiancredito risulta centrale nel facilitare l'ottenimento di finanziamenti a condizioni più favorevoli.

Gli interventi previsti dal sistema EBER per il 2026 rafforzano tale opportunità: è infatti riconosciuto un contributo alle imprese che accedono a finanziamenti assistiti dalla garanzia rilasciata da Artigiancredito. In particolare, il sostegno consiste in un rimborso pari al 2% dell'importo finanziato, per operazioni fino a 50.000 euro.

Questa misura si inserisce in una più ampia strategia di supporto alla crescita, finalizzata a migliorare le condizioni di accesso al credito e a ridurre il costo complessivo dei finanziamenti.

I contributi EBER ampliano l'offerta



di altri strumenti agevolativi locali e regionali.

A livello territoriale, le Unioni dei Comuni della Romagna Faentina e della Bassa Romagna consentono l'abbattimento degli oneri finanziari, con contributi massimi rispettivamente fino a 3.000 e 4.000 euro.

Si tratta di strumenti efficaci sia per esigenze di liquidità sia per investimenti. Sul fronte regionale, le misure si rafforzano ulteriormente.

Il fondo previsto dalla L.R. 12/2023 consente di ottenere un contributo fino al 5% del TAEG. A questo si aggiunge un'ulteriore opportunità strategica: il contributo per investimenti a valere sul PR FESR Emilia-Romagna. In questo caso, le imprese possono beneficiare di un abbattimento del TAEG pari al 4%, su finanzia-

menti collegati a progetti di sviluppo, innovazione, digitalizzazione o sostenibilità, con un contributo massimo di 8.000 euro.

Il vantaggio competitivo offerto da CNA non si limita alla garanzia: l'accompagnamento dell'impresa nella fase di richiesta e gestione del finanziamento rappresenta un elemento distintivo. Grazie a un'analisi preventiva della sostenibilità finanziaria e a un dialogo consolidato con il sistema bancario, le imprese possono contare su un supporto qualificato che aumenta le probabilità di ottenere credito in tempi rapidi. L'importanza di tali strumenti è ulteriormente evidenziata dalle politiche territoriali. Anche la Camera di commercio di Ferrara e Ravenna ha confermato tra le priorità il sostegno all'accesso al credito, prevedendo contributi alle imprese che ricorrono a finanziamenti garantiti dai consorzi fidi e promuovendo la cultura finanziaria. Ciò testimonia una convergenza di interventi pubblici e para-pubblici orientati a favorire investimenti, innovazione e sviluppo sostenibile.

CO.E.R.BUS
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA BUS



CO.E.R.inAUTO
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA AUTO

il valore di un gruppo

auto | minibus | bus con conducente

☎ 0545.27077 | Lugo (Ra)

coerbus.it

Ravenna, il porto accelera e guarda al futuro con “Deportibus”

Record di traffico, Capitale del Mare e un festival internazionale: Ravenna rilancia la sua vocazione portuale

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Il porto di Ravenna consolida il proprio ruolo strategico nello scenario nazionale e mediterraneo. Dopo aver superato nel 2025 il record dei 28 milioni di tonnellate movimentate, lo scalo continua a crescere a ritmi sostenuti: i dati consuntivi di aprile registrano infatti un significativo +30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un segnale chiaro della vitalità di un'infrastruttura che si conferma motore economico per il territorio e punto di riferimento per la logistica e l'industria.

A rafforzare questa proiezione è arrivato anche il riconoscimento di Ravenna come prima Capitale italiana del Mare, titolo che fa da cornice alla seconda edizione di “Deportibus – Il Festival dei porti che collegano il mondo”, in programma dal 21 al 23 maggio. Un appuntamento che si propone come luogo di confronto tra istituzioni, imprese, mondo accademico e operatori del settore, con l'obiettivo di delineare strategie condi-



visive per lo sviluppo della portualità. Il festival si configura come un vero e proprio laboratorio di idee, dove il porto diventa simbolo di innovazione e crescita. Oltre 30 eventi animeranno la città con tavole rotonde, conferenze e momenti divulgativi, affrontando temi centrali come la transizione energetica, l'innovazione tecnologica e la riforma del sistema portuale, il cui disegno di legge è attualmente all'esame del Parlamento. L'inaugurazione, prevista il 21 maggio alle Artificerie Almagià, vedrà tra i protagonisti il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.

Il programma si articolerà in due sezioni principali. “Connessioni” sarà dedicata al confronto tecnico e istituzionale, con la partecipazione di esponenti del Governo, manager e vertici delle istituzioni. “Impronte”, invece, offrirà uno spazio più accessibile e divulgativo, pensato per avvicinare il grande pubblico ai temi del mare e dei porti attraverso incontri, visite guidate, laboratori e mostre.

Accanto agli appuntamenti di carattere economico e istituzionale, non mancheranno momenti culturali e artistici. Il 22 maggio il Teatro Dante Alighieri ospiterà il violinista Olen Cesari con la sua International Clandestine Orchestra, mentre la serata conclusiva del 23 maggio in Darsena proporrà uno spettacolo di droni luminosi, fuochi d'artificio e il concerto dell'Orchestra La Corelli diretta dal maestro Jacopo Rivani.

Un percorso che coinvolge anche il mondo dell'artigianato, chiamato a cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo portuale, tra filiere produttive, servizi e nuove competenze. Ravenna, oggi più che mai, guarda al mare come leva di futuro.

- progettazione grafica e impaginazione
- fotolito, fotoritocco e controllo colore
- prove colore certificate e lastre offset ctp

FULL PRINT
ARTI GRAFICHE

- e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali
- poster, quadri canvas e pannelli fotografici
- stampa digitale e litografica offset

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it



Faenza: verso le elezioni amministrative

CNA ai candidati Sindaco: “Una visione chiara per sviluppo, imprese e qualità della vita”

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

SEDAR CNA SERVIZI 18 MAGGIO 2026

CNA Area Romagna Faentina ha presentato ai candidati sindaco una piattaforma di proposte che mette al centro sviluppo economico, infrastrutture e servizi, indicando come priorità una visione urbanistica chiara e condivisa per Faenza e il comprensorio.

Il nuovo Piano Urbanistico Generale dovrà integrare crescita, sicurezza idraulica, mobilità e rigenerazione urbana, garantendo tempi certi a cittadini e imprese. Sul fronte della sicurezza idraulica, l'associazione chiede interventi rapidi ma anche una fase transitoria che eviti blocchi alle attività.

Tra le opere strategiche, CNA sollecita l'accelerazione per la progettazione e realizzazione della circonvallazione Nord e il miglioramento dei collegamenti con il casello A14, le aree produttive e il collegamento critico del Ponte Rosso. Faenza è inoltre chiamata a rafforzare il proprio ruolo guida nell'Unione dei Comuni, in un'ottica di sviluppo coordinato del territorio.



Cristina Griguolo
Presidente CNA Faenza

Per sostenere il tessuto economico, viene indicata la necessità di potenziare i Confidi e accompagnare imprese e nuove attività. Centrale il comparto ceramico, simbolo identitario e motore economico, insieme al rafforzamento del sistema formativo in connessione con imprese, scuole e università. Attenzione anche alla Zona Logistica Semplificata, alle opportunità legate al Porto di Ravenna. CNA chiede inoltre incentivi per l'apertura di attività commerciali e artigianali nelle numerose frazioni a rischio desertificazione, oltre alla valorizzazione del

centro storico attraverso l'Hub Urbano. Sul piano della sicurezza, CNA chiede maggior presidio nelle aree commerciali e artigianali, soprattutto nelle ore notturne. Prioritaria anche la semplificazione burocratica, con tempi certi nelle pratiche, e un rapporto più efficiente con le multiutility, a garanzia di servizi di qualità e tariffe sostenibili.

Infine, il welfare viene indicato come leva strategica di competitività territoriale: servizi per famiglie, sanità di prossimità e sostegno ad anziani e caregiver sono essenziali per attrarre lavoro e garantire qualità della vita. In questo quadro, CNA ribadisce il ruolo centrale dell'ospedale di Faenza e la necessità di politiche abitative adeguate a lavoratori e studenti. Per la corsa a Palazzo Manfredi i candidati saranno quattro, a contendersi la guida della città ci sono Massimo Isola, sindaco uscente sostenuto dal centrosinistra, Gabriele Padovani per Area Liberale con l'appoggio di Fratelli d'Italia, Claudio Miccoli candidato di Lega e Forza Italia, e Giuseppe Apicella Binni per Potere al Popolo.

CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

15 Magazzini vendita materiale termoidraulico
11 Showroom Arredobagno aperti al pubblico
nelle Province di Ravenna, Ferrara, Bologna e Modena

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO - FERRARA - ARGENTA
SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO - IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME
VILLANOVA DI CASTENASO - CASALECCHIO DI RENO - MODENA - SASSUOLO

cilaciicai.it

Facebook Instagram LinkedIn

Art Grants Ravenna

Massimo Isola



Faentino, classe 1974, Massimo Isola punta alla riconferma dopo un mandato sicuramente impegnativo, segnato prima dalla pandemia e poi, in modo ancora più incisivo, dalle alluvioni del 2023 e del 2024, eventi che hanno condizionato profondamente l'attività amministrativa e la vita cittadina. Non sono mancati però risultati rilevanti, come il riconoscimento di Faenza come città creativa UNESCO, elemento identitario che Isola ha spesso rivendicato come frutto di un lavoro condiviso, e l'inizio dei lavori di protezione della città dagli eventi calamitosi con la celebre "Disobbedienza istituzionale" denunciando al Presidente Mattarella la difficoltà degli enti locali nella lotta alla burocrazia pur in momenti emergenziali. Rimane il punto di riferimento del campo progressista, sostenuto da Partito Democratico, Movimento 5stelle, PSI, AVS (Lista FAI!), e da liste civiche quali "Faenza Cresce", "Faenza Pop".

Gabriele Padovani



Sul fronte opposto, Gabriele Padovani faentino classe 1978, è stato il

primo a scendere in campo. Ex esponente della Lega da cui è uscito nel 2022 è fondatore di Area Liberale.

Nel tempo ha costruito un consenso crescente, ottenendo anche il sostegno di ex leghisti, di Fratelli d'Italia, del movimento di Marco Rizzo, del Partito popolare del nord di Roberto Castelli, Noi Moderati e la lista Civica "Faenza Insieme".

I temi centrali riguardano la sicurezza idraulica, la tutela urbana, l'efficienza nei lavori pubblici e una revisione del sistema di raccolta rifiuti. Padovani, imprenditore agricolo di Reda, vanta una lunga esperienza politica e amministrativa in consiglio comunale, culminata con il ballottaggio perso con Giovanni Malpezzi.

Claudio Miccoli



Lega - Forza Italia e Dc hanno deciso di convergere sul ravennate Claudio Miccoli, geologo classe 1954 ed ex dirigente regionale.

La candidatura punta soprattutto sulle competenze tecniche del candidato stesso, in particolare sulla gestione del territorio e del rischio idrogeologico.

Miccoli ha maturato una esperienza anche amministrativa, essendo stato assessore nel Comune di Ravenna. Miccoli ha già dichiarato la sua contrarietà a quanto previsto nella Variante Pai Po predisposta dall'Autorità di Bacino del Po, ente di emanazione del Ministero dell'Ambiente, e ha dichiarato di avere presentato delle osservazioni che prevedono tre grandi casse di espansione su Marzeno e Lamone di cui una alle porte

di Brisighella e l'altra nella Samoggia.

Giuseppe Apicella Binni



A completare il quadro c'è Giuseppe Apicella Binni, candidato di Potere al Popolo. Nato a Caracas nel 1970, è residente da anni a Faenza.

È laureato in Storia ed è stato direttore del team di ricercatori nel Parlamento nazionale venezuelano. No al porta a porta, si a cassonetti pubblici, centri sociali dotati di piccoli centri per la salute, salario minimo a 10 euro e proposte per la difesa dalle alluvioni che arrivino dai cittadini e non dai burocrati e tecnici sono i principali punti programmatici.



Confronto aperto sui temi strategici della Bassa Romagna

Investimenti su infrastrutture, rigenerazione e servizi

Nicola Iseppi Responsabile CNA Area Bassa Romagna

Negli ultimi mesi CNA ha proseguito il percorso di confronto con i sindaci e le amministrazioni della Bassa Romagna, attraverso una serie di incontri dedicati ai temi più rilevanti per le imprese: infrastrutture, centri storici e lavori pubblici. Un ciclo di appuntamenti che ha coinvolto tutti i Comuni dell'Unione Bassa Romagna, confermando l'importanza del dialogo costante tra amministrazioni locali e mondo economico.

Nella Direzione intercomunale di Lugo il confronto si è concentrato sui principali cantieri strategici della città. Fra i temi affrontati il Masterplan dell'area produttiva, l'aggiornamento sul nuovo Auditorium, che ospiterà anche spazi studio e coworking grazie a un finanziamento dedicato alle politiche giovanili, e quello sulla piscina comunale, il cui completamento è previsto per il 2028. Ampio spazio anche agli interventi per la sicurezza idraulica e la ricostruzione post alluvione. CNA ha inoltre ribadito la necessità di migliorare collegamenti e trasporto pubblico fra le varie aree della città.

A Bagnacavallo l'attenzione si è concentrata soprattutto sui grandi interventi infrastrutturali e sulla ricostruzione.

Il Comune ha illustrato l'avanzamento dei lavori PNRR su Palazzo Abbondanza, la riqualificazione della piazza centrale e i futuri lavori di via Pieve, che interesseranno strada e sottoservizi. Particolare rilievo anche al progetto del sottopasso ferroviario e al nuovo ingresso della A14Dir,



opera da 35 milioni di euro che renderà il territorio più facilmente collegato a Ravenna e Bologna. Nel corso dell'incontro si è parlato inoltre della ricostruzione di Traversara e delle difficoltà legate al reperimento di alloggi in affitto.

Nel confronto con Fusignano e Alfonsine sono emersi i numerosi cantieri previsti nel 2026. A Fusignano partiranno gli interventi di riqualificazione di Piazza Armandi e del corso principale, insieme alla riorganizzazione del mercato ambulante e alla ristrutturazione dell'ufficio postale. Ad Alfonsine il piano delle opere pubbliche comprende investimenti su scuole, Mercato Coperto, Corso Matteotti e municipio. Centrale anche il tema delle reti d'impresa e del ruolo del Consorzio in Bassa Romagna, strumenti che CNA considera strategici per sostenere commercio e servizi locali.

Molto partecipato, infine, anche l'in-

contro con le amministrazioni di Conselice e Massa Lombarda. Conselice ha presentato un piano investimenti da circa 11 milioni di euro, con importanti risorse destinate alla sistemazione delle strade e alla ricostruzione post alluvione. Tra gli interventi annunciati figurano il recupero del teatro comunale e nuove opere per la laminazione delle acque. A Massa Lombarda si è discusso invece di manutenzioni urbane, impianti sportivi e di sicurezza urbana. Dagli incontri emerge un quadro complesso ma dinamico: accanto alle difficoltà legate all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, i territori della Bassa Romagna stanno portando avanti investimenti significativi su infrastrutture, rigenerazione urbana e servizi. CNA continuerà a mantenere aperto il confronto per rappresentare le esigenze delle imprese e contribuire allo sviluppo del territorio.

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



ASSEGNAZIONE E CESSIONE DI BENI AI SOCI

La Legge di Bilancio 2026 ripropone il regime agevolato

La Legge di Bilancio 2026 ripropone il regime fiscale agevolato per le società che entro il 30 settembre 2026 assegnano o cedono ai soci beni immobili non strumentali per destinazione, o mobili iscritti in pubblici registri non strumentali nell'attività propria dell'esercizio d'impresa o che si trasformano in società semplici, avendo come oggetto esclusivo o prevalente la gestione dei suddetti beni.

Tali operazioni possono interessare tutte le società in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, a responsabilità limitata e in accomandita per azioni. Nel caso intendano assegnare o cedere i beni suindicati, le società devono avere tutti i soci iscritti nel libro soci alla data del 30 settembre 2025, o iscritti entro trenta giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2026 (1° gennaio 2026), in forza di un titolo di trasferimento avente data certa antecedente il 1° ottobre 2025.

Il beneficio previsto dalla norma consiste nella possibilità di applicare, da parte dei soggetti collettivi summenzionati una imposta sostitutiva delle Imposte sui redditi e dell'Irap nella misura dell'8% sulla differenza tra il valore normale dei beni assegnati o posseduti alla data della trasformazione in SS e il loro valore fiscalmente riconosciuto; del 10,5% sulla citata "differenza" calcolata, come indicato nel primo punto, se la società che esegue le operazioni agevolate, è risultata non operativa per almeno due dei tre esercizi precedenti quello di effettuazione della assegnazione, cessione agevolata beni ai soci o di trasformazione in SS; del 13% sull'ammontare delle riserve in sospensione d'imposta che verranno annullate per effetto delle operazioni agevolate già citate.

Inoltre, il valore normale degli immobili oggetto di assegnazione o presenti all'atto della trasformazione in SS, potrà essere determinato, su richiesta della società interessata, applicando alle rendite catastali rivalutate, ai fini delle imposte sui redditi, i moltiplicatori previsti ordinariamente per determinare il valore di cessione ai fini dell'imposta di registro, ai sensi dell'art. 52 comma 4 del dpr 131/1986. Nel caso di cessione agevolata degli immobili il corrispettivo della cessione non potrà, invece, risultare inferiore ad almeno uno tra il valore normale, se risulterà inferiore a quello determinato ai sensi dell'art. 9 del TUIR, e il valore normale determinato

con il metodo "catastale" descritto in precedenza.

L'imposta sostitutiva così determinata dovrà essere versata in due rate di cui la prima, pari al 60% dell'intero ammontare dovuto, da pagare entro il 30 settembre 2026, e la seconda pari all'ammontare residuo, da pagare entro il 30 novembre 2026.

Il testo normativo presente nella Legge di Bilancio 2026 prevede inoltre che nelle operazioni di assegnazione o cessione descritte in precedenza, l'imposta di registro proporzionale eventualmente dovuta dovrà essere ridotta del 50%, mentre le imposte ipotecarie e catastali saranno applicabili in misura fissa. In capo ai soci, il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni o delle quote possedute dovrà essere aumentato della differenza assoggettata a imposta sostitutiva.

Infine, viene previsto che nei confronti dei soci assegnatari non opererà la presunzione di distribuzione prioritaria dell'utile e delle riserve di utili definita dall'articolo 47, commi 1 e 5-8 del Tuir, secondo cui, indipendentemente dal contenuto della delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti per primi l'utile d'esercizio e le riserve di utili per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta. In ogni caso, la legge precisa che il valore normale dei beni ricevuti, al netto dei debiti accollati, dovrà ridurre il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni o delle quote possedute. Gli uffici della CNA di Ravenna sono a disposizione dei soggetti interessati ad effettuare le operazioni descritte, valutando la complessità o l'onerosità delle stesse.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi





DECRETO 1° MAGGIO

Assunzioni agevolate, salario giusto e contrasto al caporalato digitale: le novità per imprese e lavoratori

Con l'abrogazione della legge milleproroghe che estendeva gli incentivi del Decreto Coesione fino al 30 aprile 2026, il panorama delle assunzioni agevolate per l'intero anno 2026 viene completamente ridefinito.

Resta aperta la questione dei rapporti di lavoro avviati tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2026. La risposta è contenuta nell'evidenza che, anche se prorogati, gli incentivi non erano mai diventati operativi: mancavano sia l'autorizzazione della Commissione europea sia la circolare applicativa dell'INPS. Di fatto, nessun datore di lavoro poteva già averli utilizzati in modo regolare.

Alla luce del decreto del 1° maggio, occorre quindi verificare, anche per il periodo pregresso, se le condizioni stabilite dal decreto-legge 62/2026 siano compatibili con i rapporti di lavoro già instaurati, per valutare se questi possano rientrare nelle nuove agevolazioni.

Le agevolazioni 2026 si applicano alle nuove assunzioni, non alle trasformazioni contrattuali. Per queste ultime, l'articolo 4 del provvedimento introduce un incentivo specifico, rivolto a rafforzare l'occupazione giovanile stabile: riguarda le trasformazioni a tempo indeterminato — senza soluzione di continuità — di contratti a termine stipulati entro il 30 aprile 2026, effettuate tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2026, per lavoratori under 35 con un'anzianità contrattuale complessiva non superiore a 12 mesi alla data di conversione. Anche questo incentivo, però, richiede l'autorizzazione della Commissione europea e non è ancora applicabile.

Quanto agli incentivi concretamente operativi nel 2026, il decreto ne introduce tre. Per le donne in condizione di svantaggio — secondo i criteri del Regolamento UE n. 651/2014, lettere a-g — è previsto il Bonus Donna, un esonero contributivo del 100% fino a 650 euro mensili per 24 mesi, che sale a 800 euro se la lavoratrice risiede in una regione ZES (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria,

Sardegna, Marche, Umbria). Un beneficio analogo, fino a 500 euro mensili per 24 mesi, è il Bonus Giovani che si applica all'assunzione di lavoratori non dirigenti under 35 in analogia condizione di svantaggio, con il tetto che sale a 650 euro nelle regioni ZES. Infine, per i lavoratori over 35 disoccupati da almeno 24 mesi, è previsto un esonero di 650 euro mensili per 24 mesi, riservato però ai soli datori di lavoro con sede legale o unità operativa in una regione ZES e con un organico fino a 10 dipendenti al momento dell'assunzione.

Il Capo II introduce il concetto di "salario giusto" come condizione necessaria per accedere a tutti gli incentivi occupazionali sopra elencati. Il decreto non fissa un salario minimo legale, ma ancora la giusta retribuzione alla contrattazione collettiva segnando un netto cambio di paradigma rispetto alle recenti traiettorie legislative in materia di contratti e riaffermando il ruolo centrale dell'autonomia collettiva.

Di fatto, in casi di settori non coperti da contrattazione collettiva, il trattamento economico complessivo non può essere inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro più rappresentativo il cui ambito di applicazione sia maggiormente connesso all'attività effettivamente esercitata dal datore di lavoro.

Infine, il capo III tratta le misure di prevenzione e contrasto del caporalato digitale, un ulteriore tentativo di sistemazione di una materia ancora in evoluzione. Il lavoro tramite piattaforme digitali continua a rappresentare un laboratorio di trasformazione del diritto del lavoro. Questo Decreto introduce strumenti più incisivi di tutela e controllo ma non chiude la questione piuttosto ne segna una nuova fase in cui il confronto tra diritto, tecnologia e organizzazione del lavoro è destinato a intensificarsi ulteriormente.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



SCELTA DESTINAZIONE TFR

TFR automaticamente in previdenza complementare: dal 1° luglio cambiano le regole per datori di lavoro e nuovi assunti

L'articolato normativo della previdenza complementare è contenuto nel D. Lgs. n.252/2005, entrato in vigore il 1° gennaio 2007. Da tale data il lavoratore subordinato può decidere se mantenere in azienda il TFR oppure destinarla a un fondo di previdenza (chiuso o aperto). Se il lavoratore non si esprime entro sei mesi dall'assunzione (cosiddetto lavoratore silente) il TFR viene automaticamente trasferito dal datore di lavoro alla previdenza complementare.

Il comma 204 della Legge di Bilancio 2026 rovescia il con-

retto di silente/tacito/automatico prevedendo, a decorrere dal 1° luglio 2026, che i datori di lavoro all'atto della prima assunzione dei lavoratori effettuino automaticamente il trasferimento alla previdenza complementare di categoria unitamente alla quota di contribuzioni di loro spettanza. Pertanto, operativamente, decade il compito da parte del lavoratore della compilazione del modello TFR2 messo a disposizione dal Ministero del Lavoro, in quanto il versamento diventa automatico verso la forma pensionistica

collettiva prevista dai CCNL e non più frutto dell'inerzia del lavoratore, come attualmente.

Anche in questa nuova disposizione, il lavoratore può rinunciare entro 60 giorni al meccanismo dell'automaticità sopra descritta presentando una dichiarazione in forma libera nella quale indicare se mantenere il TFR in azienda o destinarlo ad altra forma pensionistica liberamente prescelta.

Per la trattazione dei dipendenti non di prima assunzione e che quindi si erano già confrontati con la compilazione del modello TFR2 avendo effettuato una scelta, occorre rifarsi alla delibera Covip del 25 ottobre 2017 che stabilisce che il datore di lavoro debba verificare quale sia stata in precedenza la scelta compiuta dal lavoratore (supponiamo attra-

verso la consegna di copia del TFR2) e, qualora abbiano in essere una previdenza complementare, se continuare con la medesima o modificarne la destinazione.

In difetto di tale espressione, il lavoratore ricade come i nuovi assunti nel meccanismo dell'automaticità di trasferimento del TFR alla previdenza complementare di categoria.

Questa nuova modalità operativa mira a favorire una maggiore consapevolezza circa il futuro pensionistico dei giovani lavoratori ma è altrettanto chiaro che, per i datori di lavoro, l'anno 2026 si ricorderà come un momento di passaggio cruciale nella trattazione del fondo di quiescenza.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi



SICUREZZA: DAL 19 MAGGIO 2026 LE NUOVE REGOLE PER LA FORMAZIONE

Più obblighi per le imprese, più attenzione alla qualità dei percorsi

In attesa di diversi chiarimenti, che le numerose faq "interpretative" diffuse da Ministero del lavoro e Coordinamento delle Regioni non hanno completamente risolto, il quadro delle nuove regole introdotte dall'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 è stato definito, rafforzando gli obblighi relativi alla formazione in particolare dei lavoratori e richiedendo alle aziende una maggiore attenzione sia alla qualità dei percorsi formativi sia alla verifica della loro reale efficacia.

Il nuovo accordo conferma che la formazione dei lavoratori rappresenta un obbligo fondamentale del datore di lavoro e deve essere effettuata subito, all'atto dell'assunzione, o comunque prima che il lavoratore venga adibito alla propria attività operativa, evitando che il personale operi senza le necessarie competenze in materia di sicurezza. La formazione dovrà essere poi ripetuta in occasione del trasferimento o cambio mansione, dell'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie o sostanze pericolose.

In caso di ingresso di personale con pregresse esperienze lavorative, è necessario valutare con molta attenzione l'eventuale formazione di cui i lavoratori siano già in possesso.

La formazione già effettuata può essere considerata valida purché risulti documentata, coerente con i contenuti previsti dal nuovo accordo e conforme alla normativa.

In presenza di attestati regolari e percorsi equivalenti per durata e contenuti, non sarà necessario ripetere integralmente i corsi già svolti. Tuttavia, il datore di lavoro dovrà verificare attentamente la corrispondenza tra la formazione effettuata ed i rischi aziendali, integrando eventualmente con i moduli mancanti e con gli aggiornamenti periodici necessari.

Il nuovo accordo stabilisce, inoltre, che, in assenza del previsto aggiornamento periodico, la formazione perda efficacia trascorsi dieci anni dalla data di completamento del corso. In tali casi, il lavoratore dovrà ripetere integralmente il percorso formativo previsto per la specifica figura o mansione e non soltanto effettuare un aggiornamento.

Il mancato rispetto di tali obblighi può comportare responsabilità civili, amministrative e penali, soprattutto nei casi in cui un infortunio sia riconducibile a carenze formative.

Uno degli aspetti più rilevanti oggetto di particolare attenzione dell'ASR, riguarda l'individuazione dei soggetti formatori autorizzati a erogare la formazione valida ai fini



Società del Sistema



Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Formazione lavoratori base ed aggiornamento, formazione preposti, datori di lavoro e RSPP, Primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per utilizzo di attrezzature e per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende.

ECIPAR di Ravenna è il soggetto formatore di CNA che organizza tutti i corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, nel pieno rispetto dei requisiti dell'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025.

I percorsi formativi sono organizzati realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità.

Per informazioni contattare:

Erika Longo - tel. 0544 298734

Sara Pettinari - tel. 0544 298763

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazioneinsicurezzaalavoratori@ra.cna.it

normativi. Solo i soggetti istituzionali indicati nell'Accordo (le Regioni e Province autonome, le università, l'INAIL, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le amministrazioni pubbliche), gli enti di formazione accreditati presso le Regioni e gli organismi paritetici e le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e loro società di diretta emanazione, inseriti in apposito elenco/repertorio, possono svolgere la formazione obbligatoria in materia di sicurezza. I docenti che svolgono le lezioni, devono possedere esperienza professionale documentata, competenze tecniche specifiche e capacità didattiche adeguate e devono inoltre mantenere aggiornate le proprie competenze attraverso percorsi di aggiornamento continuo, sia sotto il profilo normativo sia sotto quello metodologico.

Un altro elemento centrale introdotto dall'ASR 2025 è la necessità che il datore di lavoro verifichi l'efficacia della formazione, anche successivamente durante l'attività lavorativa.

Non è più sufficiente attestare la semplice partecipazione ai corsi: occorre accertare che il lavoratore abbia realmen-

te acquisito conoscenze e comportamenti sicuri nel contesto lavorativo, adottando eventuali azioni correttive in caso di esito non soddisfacente.

Le principali modalità di verifica comprendono: osservazioni sul campo da parte di preposti e responsabili, audit interni, prove pratiche, simulazioni operative, colloqui individuali e monitoraggio degli incidenti o dei near miss. Fondamentale, per questo, risulta il coinvolgimento dei preposti, chiamati a vigilare quotidianamente sull'applicazione concreta delle procedure di sicurezza.

A partire dal mese di maggio 2026, tutti i percorsi formativi obbligatori dedicati alla Sicurezza e proposti da CNA, saranno organizzati e gestiti nel pieno rispetto dei requisiti dell'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 da ECIPAR, la struttura di CNA Ravenna specificamente dedicata alla formazione per la Sicurezza sul lavoro (società di diretta emanazione).

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI & IMPRESE
Ente di Patronato

informa

LE NOVITÀ ISCRO PREVISTE PER ANNO 2026

L'INPS amplia l'accesso all'indennità per i lavoratori autonomi in difficoltà

L'ISCRO (Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa) è una misura di sostegno economico destinata ai lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata INPS, pensata per tutelare i liberi professionisti in caso di forte calo del reddito. Introdotta in via sperimentale nel triennio 2021-2023, è stata resa strutturale dalla Legge di Bilancio 2024, diventando uno strumento stabile di welfare per questa categoria.

Possono accedere all'ISCRO i professionisti titolari di partita IVA attiva da almeno tre anni, non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie e non già pensionati, che rispettino determinati requisiti reddituali. In particolare, è necessario aver subito una riduzione significativa del reddito e non superare, per il 2026, la soglia di 12.749,18 euro di reddito. L'indennità viene erogata per un massimo di sei mesi ed è pari al 25% della media dei redditi degli anni precedenti, entro un minimo e un massimo mensile fissati annualmente.

La vera novità del 2026 è contenuta nel messaggio INPS n. 1129 del 31 marzo 2026, che introduce un importante chiarimento sul requisito di iscrizione alla Gestione separata. In passato, molte domande venivano respinte perché, pur in presenza di contributi regolarmente versati, mancava la formale iscrizione alla gestione previdenziale. Questo elemento formale rappresentava quindi un ostacolo decisivo all'accesso alla prestazione.

Con il nuovo orientamento, l'INPS ha stabilito che la mancata formalizzazione dell'iscrizione non comporta più automaticamente il rigetto della domanda, a condizione che i contributi siano stati effettivamente versati. In altre parole, l'Istituto riconosce valore sostanziale al rispetto degli obblighi contributivi, anche in assenza di una iscrizione formalmente registrata.

L'INPS ha stabilito che la mancata formalizzazione dell'iscrizione non comporta più automaticamente il rigetto della domanda, a condizione che i contributi siano stati effettivamente versati. In altre parole, l'Istituto riconosce valore sostanziale al rispetto degli obblighi contributivi, anche in assenza di una iscrizione formalmente registrata. Si tratta di una semplificazione rilevante, che supera una rigidità amministrativa emersa negli anni precedenti. Resta però fermo che l'iscrizione dovrà comunque essere formalizzata e che tutti gli altri requisiti previsti dalla normativa, come la regolarità contributiva e l'assenza di altre coperture previdenziali, devono essere rispettati sia al momento della domanda sia durante la fruizione dell'indennità.

In sintesi, la riforma interpretativa del 2026 rende l'ISCRO più accessibile e coerente con la sua finalità originaria: sostenere i lavoratori autonomi in difficoltà, evitando esclusioni legate a meri adempimenti formali.

Mirko Masotti Direttore Patronato EPASA-ITACO

Open Day a Russi: imprese e persone si incontrano

Cresce il progetto per il lavoro

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

Anche nel 2026 la CNA di Russi ha collaborato alla realizzazione della quarta edizione dell'Open Day aziendale promosso dal Comune di Russi, nell'ambito del progetto "Conoscere il mondo del lavoro a Russi". Un appuntamento che continua a crescere, come dimostrano i numeri: oltre 150 partecipanti hanno preso parte, nella mattinata di venerdì 8 maggio, a un'iniziativa divenuta negli anni un punto di riferimento per il territorio sui temi dell'orientamento e dell'occupazione.

Studenti, giovani in cerca di lavoro, persone in cassa integrazione e cittadini interessati a nuove opportunità professionali hanno avuto la possibilità di entrare direttamente nelle aziende locali. Un'occasione concreta per conoscere da vicino gli ambienti di lavoro, confrontarsi con imprenditori e responsabili del personale, approfondire processi produttivi, mansioni e competenze richieste, oltre a presentare il proprio curriculum vitae.

Proprio questo contatto diretto rappresenta il valore aggiunto dell'Open Day: un momento autentico di incontro tra domanda e offerta di lavoro, in cui il dialogo personale e il coinvolgimento umano riescono a fare ciò che gli strumenti digitali, da soli, non possono garantire.

Il progetto si è consolidato nel tempo grazie alla costante collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni di categoria – CNA, Confcommercio, Confartigianato e Confesercenti – insieme al contributo della Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini, degli enti di formazione AECA (Aeca Lugo, Engim e Cefal) e dello Sportello Lavoro di Russi.

L'edizione 2026 ha coinvolto 12 aziende appartenenti a diversi settori produttivi: metalmeccanico, energie rinnovabili, impiantistica, commercio, servizi, lavorazione del legno, ristorazione e ricettività. Un'ampia rappresentazione del tessuto economico locale, composto in larga parte da piccole e medie imprese capaci di operare con successo sia sul mercato nazionale sia su quello internazionale, ma spesso ancora poco cono-

sciute a livello locale.

La giornata si è aperta con un incontro introduttivo presso la Biblioteca comunale, durante il quale la Sindaca Valentina Palli ha presentato il progetto, nato nel 2023 con l'obiettivo di costruire una rete stabile tra istituzioni, imprese e sistema formativo. Nel suo intervento, la Sindaca ha sottolineato il valore dell'iniziativa:

«È un percorso che sta producendo risultati concreti e di questo sono orgogliosa. Sappiamo che scegliere il proprio futuro professionale non è sempre facile e che spesso le opportunità più importanti nascono proprio dalla possibilità di conoscersi e confrontarsi direttamente».

L'Open Day 2026 conferma dunque la validità di un modello capace di crescere nel tempo e di rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio. Un'iniziativa che contribuisce a rafforzare il legame tra mondo produttivo e comunità e che fa di Russi un esempio virtuoso di attenzione ai temi dell'occupazione, della formazione e delle opportunità, in particolare per le nuove generazioni.



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

Finanziamenti agevolati

Finanziamenti garantiti

Finanziamenti non garantiti

Consulenza gestionale economico-finanziaria



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.

Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950

cnaservizifinanziaria@ra.cna.it

Cervia verso le elezioni amministrative

Quattro i candidati sindaco tra cui scegliere il 24-25 maggio 2026

Enrico Delorenzi Responsabile CNA Comunale di Cervia

Le elezioni amministrative del 24 e 25 maggio arrivano in un momento significativo per Cervia. La scelta del prossimo sindaco coincide con la necessità di definire una visione di sviluppo per una città nella quale turismo, artigianato, servizi, commercio, nautica, aree produttive e qualità urbana concorrono alla competitività del territorio. Per questo CNA Cervia ha promosso incontri con i candidati sindaci, consegnando a ciascuno proposte e priorità per il mandato 2026-2031.

La competizione vede in campo quattro candidati. **Mirko Boschetti**, trentuno anni, laurea in Giurisprudenza, sostenuto da una coalizione ampia di centrosinistra, arriva da un'esperienza amministrativa diretta essendo stato assessore con deleghe su attività produttive, lavori pubblici, mobilità e trasporti. **Marco Delorenzi**, candidato indipendente sostenuto da Fratelli d'Italia, Forza Italia e Patto per il Nord, ha sessant'anni e lavora da oltre trent'anni nell'amministrazione comunale con esperienze in ambito sociale, sportivo, associativo e di protezione civile. **Enea Puntiroli**, ristoratore e imprenditore, è sostenuto dalle liste civiche Cervia Più e Cervia Byzantina, ha impostato la propria candidatura su un progetto civico collocato nell'area di centro-destra. **Paolo Savelli**, avvocato, già consigliere comunale e candidato sindaco nel 2014, si presenta con la lista civica Cambia con Noi, sostenuto dalla Lega Romagna.

Negli incontri con i candidati sindaci,

CNA Cervia ha posto al centro le priorità delle imprese partendo da un tema essenziale: il metodo. Il prossimo mandato dovrà basarsi su un rapporto stabile e preventivo tra Comune e rappresentanze economiche, capace di accompagnare le scelte che incidono sul sistema produttivo. Regolamenti, bilancio, opere pubbliche, turismo, mobilità, fiscalità locale e grandi progetti urbani sono ambiti nei quali il confronto con le categorie può rendere le decisioni più efficaci e aderenti al territorio.

Tra le priorità portate all'attenzione dei candidati vi sono le aree produttive e artigianali. In una città a forte vocazione turistica, il rischio è che questi comparti siano percepiti come marginali, rappresentando invece una parte decisiva dell'economia cervese. CNA chiede quindi un piano ordinario e straordinario di manutenzione e riqualificazione di queste aree, con interventi su viabilità, strade, verde, decoro, illuminazione, segnaletica, sicurezza, parcheggi, accessibilità e dotazioni tecnologiche. Occorre intervenire sulle criticità aperte e costruire una prospettiva legata a comunità energetiche, innovazione, servizi comuni e welfare territoriale.

Un secondo comparto strategico è quello del porto, che rappresenta un elemento identitario e turistico della città, ma anche un presidio economico attorno al quale si muovono nautica, cantieristica, pesca, mitilicoltura e servizi tecnici. Da qui la richiesta di CNA di una visione di lungo periodo e di interventi strutturali. Lo sviluppo del porto turistico, inoltre, dovrà procedere con trasparenza,



Mirko Boschetti



Marco Delorenzi



Enea Puntiroli



Paolo Savelli



confronto preventivo e tutela delle imprese già insediate.

Il turismo resta naturalmente un asse centrale, ma va letto nella sua pluralità: Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata hanno identità, esigenze e potenzialità diverse che richiedono interventi e politiche amministrative specifiche per ogni territorio. CNA chiede di sostenere il turismo familiare e giovane, balneare e sportivo, green e slow, culturale, giornaliero e di prossimità. Eventi, promozione coordinata, riqualificazione dei punti attrattivi e iniziative diffuse devono generare ricadute economiche reali e allungare la stagione.

Nel corso degli incontri un'attenzione particolare è stata dedicata al capitale umano, tema decisivo per la competitività del territorio. In molti comparti le imprese cervesi faticano a reperire personale qualificato, ga-

rantire continuità organizzativa e accompagnare il ricambio generazionale. Una sfida che si lega anche alla carenza abitativa per lavoratori stagionali, giovani occupati e famiglie, che incide sulla capacità delle aziende di crescere e offrire servizi di qualità. Servono politiche che colleghino scuola, formazione, imprese e orientamento ai mestieri tecnici e artigiani, per unire lavoro, competenze e sostenibilità abitativa.

La stessa logica di accompagnamento riguarda altri ambiti centrali per la vita delle imprese: mobilità più efficiente, città più accessibile, transizione green sostenibile, servizi digitali più semplici e tempi amministrativi più rapidi. A questi temi si affiancano il sostegno agli investimenti (anche tramite strumenti comunali collegati ai Consorzi Fidi), un confronto equilibrato su fiscalità lo-

cale e tariffa rifiuti e un presidio costante su sicurezza, legalità e contrasto all'abusivismo. Questioni diverse, ma unite dal punto comune di creare condizioni più favorevoli per chi lavora, investe e produce valore sul territorio.

Gli incontri con i candidati sindaci hanno confermato quanto il confronto tra amministrazione e rappresentanze economiche sia decisivo per costruire una visione credibile dello sviluppo di Cervia. Le priorità poste da CNA richiamano la necessità di trasformare l'ascolto in scelte, i programmi in impegni verificabili e le proposte delle imprese in parte integrante dell'agenda amministrativa. CNA, da parte sua, continuerà a offrire un contributo concreto, nella convinzione che il futuro di Cervia passi anche dalla forza e dalla qualità del suo tessuto imprenditoriale.

G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni al servizio di enti, imprese e famiglie



Fusignano - Ra • Tel. 0545 50149 • www.gefsnc.com

NIS2: nuove misure a presidio della cybersicurezza

Obbligo di comunicazione dei fornitori strategici entro il 31 maggio 2026

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna



Ho iscritto la mia impresa sul Portale dell'Autorità per la cybersicurezza nazionale e ho ricevuto la conferma di assoggettamento alla normativa. Quali sono le prossime scadenze da rispettare?

Il quesito consente di tornare su una normativa di particolare rilievo, il D.Lgs. 138/2024, che ha recepito la Direttiva UE 2022/2555 (c.d. NIS2), entrata in vigore all'inizio del 2025 e applicabile ai soggetti qualificati come Essenziali o Importanti dall'Autorità competente.

Dopo il primo obbligo operativo scattato a gennaio 2026, consistente nell'attivazione delle procedure interne per garantire la capacità di notificare tempestivamente gli incidenti rilevanti, e dopo l'aggiornamento annuale delle informazioni comunicate in fase di iscrizione, si avvicina ora una nuova e significativa scadenza. Entro il 31 maggio 2026 i soggetti NIS dovranno comunicare all'Agenzia per la Cyber-

sicurezza Nazionale (ACN) l'elenco dei fornitori strategici, quale misura strutturale a presidio della sicurezza della catena di approvvigionamento, ambito che la Direttiva individua come uno dei principali vettori di rischio cyber.

L'obbligo discende dall'art. 21 della Direttiva NIS2, che impone l'adozione di misure tecniche, operative e organizzative idonee a gestire anche i rischi derivanti dai rapporti di fornitura. Il legislatore nazionale ha dato attuazione a tale principio introducendo uno specifico obbligo dichiarativo verso l'Autorità competente.

Devono, pertanto, essere comunicati i fornitori che rientrano nelle categorie dei servizi digitali indicate nell'Allegato I, punti 8 e 9 Decreto NIS (fornitura ICT) e quelli che forniscono beni o servizi la cui indisponibilità o compromissione avrebbe un impatto significativo sull'erogazione dei servizi del soggetto NIS, anche per assenza di soluzioni alternative (forniture non fungibili).

Possono rientrare in tale categoria, ad esempio, i provider cloud che ospitano applicazioni critiche, i fornitori IT con accesso amministrativo ai sistemi aziendali, i gestori di servizi di cybersecurity esterni o i soggetti che mantengono e aggiornano infrastrutture tecnologiche essenziali.

Anche fornitori apparentemente "tradizionali" possono assumere rilevanza strategica, se integrati in processi essenziali dell'organizzazione.

L'individuazione dei fornitori strategici, preliminare alla comunicazione richiesta dall'Autorità, comporta un'analisi tecnica, giuridica e organizzativa approfondita, che impone il coordinamento tra diverse Aree interne all'azienda, che, a diverso titolo, si interfacciano con i fornitori, perché soltanto attraverso un lavoro strutturato e congiunto sarà possibile mappare i contratti in essere, individuare chi abbia accesso a reti, sistemi o dati sensibili, stimare l'impatto operativo e di sicurezza derivante da un'eventuale interruzione o compromissione della fornitura, individuare le dipendenze tecniche critiche ed i fornitori non facilmente sostituibili, verificare l'esistenza di alternative di mercato ed, infine, revisionare i contratti per allinearli agli obblighi NIS2.

In questa prospettiva, l'obbligo di comunicazione dei fornitori strategici rappresenta non solo un adempimento informativo, ma anche un indicatore qualificato della maturità organizzativa e della capacità di governo del rischio cyber richiesta dalla NIS2.

Il 15 ottobre torna CNA Network

Connessi dal fare, connessi per scelta: le imprese della meccanica fanno filiera

Serena Cavalcoli Referente CNA Network per CNA Ravenna

Dopo il successo del 2024, con oltre 250 imprese presenti e 1600 B2B organizzati, torna il 15 ottobre 2026 a Bologna Fiere l'iniziativa biennale CNA Network: una giornata progettata per creare connessioni mirate e generare nuove opportunità all'interno della filiera della produzione meccanica e dei servizi specialistici qualificati, organizzata da CNA Emilia-Romagna e dalle sedi territoriali.

Un nuovo format, con più spazi di colloquio informale, la condivisione del pranzo e la possibilità per tutti di organizzare fino a tre incontri extra mirati con aziende non incluse nell'agenda di appuntamenti iniziale. Confermato l'utilizzo della piattaforma di profilazione e matching, rivoluzionata nel meccanismo di incrocio dei dati, anche grazie all'applicazione dell'AI: non solo "cerco-offro" ma anche un'analisi di complementarità per ottimizzare i risultati e incontrare solo aziende realmente compatibili con il proprio business. Al centro dell'evento la possibilità di aprire nuove opportunità commerciali e la consapevolezza di partecipare al più grande evento di filiera in Emilia-Romagna. Un'iniziativa che vuole innanzitutto essere utile al business delle imprese, che siano esse i principali player del settore o la piccola impresa del territorio, per trovare clienti e fornitori giusti, selezionare competenze specifiche e costruire relazioni che durano oltre l'evento. Protagonisti tutti i settori e le lavorazioni della produzione meccanica: packaging, automotive, macchine utensili, agricoltura, robo-

tica, aerospace, fonderia e stampaggio materie plastiche, solo per fare alcuni esempi. Accanto alle imprese della manifattura, le aziende di servizi specialistici di filiera, quali servizi industriali e logistici, consulenza tecnica, sostenibilità, AI, automazione, internazionalizzazione ed altri ancora.

In un giorno entri nella rete giusta e incontri chi può diventare parte della tua filiera. Le iscrizioni sono aperte dal 15 maggio. Per i soci CNA è prevista una quota agevolata di 500,00 € + IVA, mentre per i non soci la quota di

partecipazione è di 800,00 € + IVA. È possibile partecipare anche con l'opzione corner, che garantisce uno spazio espositivo fisso e personalizzabile, o come sponsor, con spazi di visibilità proporzionati al profilo di sponsorizzazione scelto. Tutti i dettagli e il regolamento di partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale dell'evento www.cnanetwork.it. Per maggiori informazioni: Serena Cavalcoli scavalcoli@ra.cna.it tel. 0544298654 Referente CNA Network CNA Ravenna



CNA NETWORK

15 ottobre | Fiere di Bologna | Pad. 20

**IN UN GIORNO
UN ANNO DI CONTATTI**

CNA NETWORK: CONNESSIONI AD ALTA INTENSITÀ
PER L'ECCELLENZA DELLA FILIERA MECCANICA

Protocollo appalti privati

Firmato in Prefettura il nuovo protocollo territoriale per sicurezza, legalità e qualità

Nicola Iseppi Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

È stato sottoscritto martedì 12 maggio, presso la Provincia di Ravenna, il nuovo accordo territoriale che rafforza l'impegno condiviso di Istituzioni, parti sociali e associazioni di categoria per la prevenzione degli infortuni, la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la promozione della legalità negli appalti pubblici e privati.

L'intesa rappresenta un ulteriore sviluppo del "Patto territoriale di comunità" avviato nel 2022 e punta ad aggiornare gli strumenti di controllo e prevenzione alla luce delle nuove esigenze normative e organizzative, con particolare attenzione al settore edile e al sistema degli appalti.

"È un vero patto di comunità di cui siamo tutti molto orgogliosi – afferma la Presidente della Provincia, Valentina Palli – perché tutti i soggetti firmatari si sono impegnati per aumentare la sicurezza dei lavoratori, che per noi è un valore inalienabile"

Tra gli elementi più significativi del protocollo vi è l'avvio sperimentale

del "Progetto di prevenzione e riduzione degli infortuni e promozione della legalità nel settore edile", che prevede la costituzione di una Commissione di Controllo incaricata di monitorare i cantieri attraverso verifiche documentali e sopralluoghi periodici, anche con il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST). L'obiettivo condiviso dai firmatari è contrastare fenomeni di irregolarità, dumping contrattuale e concorrenza sleale, favorendo invece qualità, trasparenza, sicurezza e corrette condizioni di lavoro.

Il progetto sperimentale interesserà il biennio 2026-2027 e consentirà di mettere a sistema strumenti di prevenzione e controllo utili a tutelare sia i lavoratori sia le imprese che operano nel rispetto delle regole. Tra i soggetti firmatari figurano Prefettura, Provincia, Comuni, AUSL Romagna, organizzazioni sindacali e le principali associazioni imprenditoriali del territorio, tra cui CNA Ravenna.

"Una buona notizia per il mondo dell'edilizia – afferma Francesco

Magnani, Presidente CNA Costruzioni Ravenna – perché in questo modo si potranno verificare anche molti cantieri privati. Il nostro settore ha bisogno di maggiori controlli per combattere illegalità e per produrre di conseguenza maggiore sicurezza".

"Si tratta di un risultato importante – commenta il Presidente di CNA Ravenna, Matteo Leoni – frutto di un lavoro condiviso tra Istituzioni, associazioni di categoria e organizzazioni sindacali.

CNA ha sostenuto convintamente questo percorso perché crediamo che legalità, sicurezza e trasparenza siano elementi indispensabili per valorizzare le imprese sane del territorio e contrastare chi opera senza rispettare regole e diritti. Questo protocollo potrà rappresentare uno strumento concreto di tutela per le aziende corrette e un'opportunità per qualificare ulteriormente il mercato degli appalti e dell'edilizia nel nostro territorio".

TOGETHER EVERYTHING IS POSSIBLE

idea
GROUP

www.ideagroupitalia.com

- ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE e da LAVORO
- PRODUZIONI SPECIALI
- GADGET PERSONALIZZATI
- GRAFICA PUBBLICITARIA
- STAMPA - RICAMO - INCISIONE LASER



+39 0544 965179



Via dell'Industria, 13 - 48015 Cervia (RA)



info@ideagroupitalia.com

Dichiarazione di rispondenza: CNA chiede di uniformare le prassi

Una richiesta formale per superare interpretazioni difformi e garantire certezza normativa nei procedimenti di idoneità alloggiativa

Giacomo Suprani Responsabile Mestieri Elettrecisti, Elettronici e Termoidraulici CNA Ravenna



CNA Installazione Impianti Nazionale ha trasmesso ai Ministeri dell'Interno e delle Imprese una richiesta di chiarimento interpretativo sull'utilizzo della dichiarazione di rispondenza (Di.Ri.) nei procedimenti di idoneità alloggiativa. L'iniziativa nasce dalle numerose segnalazioni provenienti dai territori, che evidenziano una prassi sempre più diffusa da parte di alcuni enti locali nel richiedere la Di.Ri. anche quando non prevista dal quadro normativo vigente.

Il tema riguarda in particolare i procedimenti relativi ai cittadini stranieri, per i quali il certificato di idoneità alloggiativa rappresenta un passaggio essenziale.

In diversi Comuni, tuttavia, viene richiesta la Di.Ri. anche in presenza di una dichiarazione di conformità valida, oppure per impianti realizzati dopo l'entrata in vigore del D.M.

37/2008. Una prassi che, come sottolineato da CNA, non trova fondamento nel dettato normativo: la Di.Ri. ha infatti natura sostitutiva e residuale e può essere utilizzata esclusivamente per impianti antecedenti al 27 marzo 2008.

L'associazione evidenzia come tali richieste comportino un aggravio burocratico ed economico non previsto dalla legge, oltre a generare disomogeneità applicative sul territorio nazionale.

L'utilizzo improprio della Di.Ri. rischia inoltre di sovrapporre la normativa tecnica sugli impianti a procedimenti amministrativi che perseguono finalità diverse, con possibili profili di disparità di trattamento.

Per rispondere alle esigenze di sicurezza degli alloggi, CNA propone una soluzione più coerente: una relazione di verifica dello stato dell'impianto, redatta da un'impresa abilitata ai sensi del D.M. 37/2008.

Tale documento, orientato alla valutazione delle condizioni di efficienza

e sicurezza, risulta proporzionato agli obiettivi dei procedimenti senza introdurre obblighi documentali ulteriori.

Nella nota inviata ai Ministeri, CNA chiede l'adozione di un atto ufficiale – circolare o nota interpretativa – che definisca in modo univoco l'ambito di applicazione della Di.Ri. e chiarisca la non sostituibilità della dichiarazione di conformità nei casi non previsti dalla legge.

Un intervento ritenuto necessario per garantire uniformità, certezza del diritto e corretto rapporto tra normativa tecnica e procedimenti amministrativi.

CNA invita inoltre le strutture territoriali a segnalare ulteriori casi e a utilizzare il documento trasmesso ai Ministeri come riferimento nelle interlocuzioni con le amministrazioni locali. L'obiettivo è contribuire a un quadro applicativo più chiaro, omogeneo e rispettoso delle norme vigenti.

La riforma dei reati agroalimentari

Nuovi reati e sanzioni più alte per la tutela della filiera

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

Con la legge approvata il 15 aprile 2026 viene riformato il sistema sanzionatorio agroalimentare, introducendo nuove fattispecie penali, estendendo la responsabilità delle imprese e rafforzando i controlli amministrativi.

L'art. 517-sexies c.p. (frode alimentare) sanziona chiunque, nell'esercizio di attività agricola, commerciale o industriale, metta in circolazione alimenti non genuini o difformi da quelli dichiarati.

Rispetto alla disciplina previgente, la tutela penale è anticipata alle fasi prodromiche alla vendita: importazione, esportazione, spedizione in transito e trasporto sono ora espressamente incluse tra le condotte tipiche. La fattispecie richiede il dolo specifico – finalità di profitto e di ingannare il consumatore – ed è corredata da pene accessorie afflittive (pubblicazione sentenza, sanzioni interdittive, confisca del prodotto, del profitto). È prevista una causa di non punibilità per condotte di lieve entità.

L'art. 517-septies c.p. (commercio con segni mendaci) punisce l'utilizzo di falsi segni distintivi, anche figurativi, per indurre in errore il consumatore.

Il bene protetto non è più l'economia pubblica in senso tradizionale, bensì la fiducia del consumatore quale presupposto delle dinamiche di mercato.

L'art. 517-octies c.p. introduce quattro aggravanti con aumento di pena fino a un terzo: coinvolgimento di prodotti DOP/IGP, utilizzo di falsi documenti di trasporto, ingente quantità, falso biologico. Si aggiunge l'agropirateria – condotta illecita organizzata e continuativa – con aumento da un terzo alla metà.

L'art. 517-quater c.p. inasprisce la contraffazione di DOP e IGP: reclusione da 1 a 4 anni, multa tra 10.000 e 50.000 euro, confisca obbligatoria estesa anche ai casi di patteggiamento.

Il testo vieta, inoltre, l'utilizzo del termine "latte" e di prodotti lattiero-caseari per prodotti vegetali se non accompagnato dalla denominazione corretta. Si applicano sanzioni

da 4.000 a 32.000 euro o fino al 3% del fatturato (fino a un massimo di 100.000 euro).

Viene istituita una piattaforma informatizzata nazionale per tracciare i movimenti del latte bufalino e dei derivati in modo da evitare frodi, doppie mungiture non dichiarate o triangolazioni illecite. Introdotto anche un piano straordinario nazionale con controlli a campione su tutta la filiera e sanzioni da 6.000 a 48.000 euro o fino al 3% del fatturato fino a un massimo di 150.000 euro.

Vengono istituzionalizzati la Cabina di regia interministeriale – già operativa dal 2023 – per il coordinamento tra le diverse autorità di controllo e il blocco ufficiale temporaneo della produzione, misura cautelare che consente di fermare prodotti con irregolarità formali senza ricorrere immediatamente al sequestro amministrativo.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook



Formazione continua per gli odontotecnici

Tra normativa MDR, digitale e intelligenza artificiale: CNA accompagna gli odontotecnici con due appuntamenti formativi

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

Fare l'odontotecnico oggi significa molto più che lavorare con le mani e con la testa.

Significa padroneggiare strumenti digitali in continua evoluzione — scanner, software di progettazione, fresatrici CAD/CAM, stampanti 3D — che hanno già trasformato in profondità i processi del laboratorio e che richiedono una disponibilità costante all'aggiornamento.

Significa orientarsi in un quadro normativo sempre più complesso. S

ignifica, infine, saper gestire un laboratorio come una vera impresa. Eccellenza tecnica, cultura digitale e consapevolezza imprenditoriale: oggi servono tutte e tre insieme. CNA lo sa, e per questo accompagna i propri associati con un'attenzione concreta e continuativa alla formazione, partendo da alcuni eventi in programma nelle prossime settimane.

Un primo appuntamento di grande spessore sarà al Tecnodental Forum — la sezione dedicata agli odontotecnici di Expodental Meeting (Fiera di Rimini, 14-16 maggio) — dove venerdì 15 maggio (ore 16.00, Sala Artioli) si terrà il convegno “MDR 2017/745: criticità e opportunità, dalla prescrizione medica al PSUR per un futuro sostenibile del settore”.

Tre relatori di assoluto profilo — l'avv. Ettore Nesi, l'avv. Mauro Crosato e l'esperta di regolamentazione Ombretta Massetti — guideranno i partecipanti attraverso il nuovo qua-



dro normativo, le responsabilità operative e gli adempimenti pratici sui dispositivi su misura.

Conoscere le regole del gioco è la prima forma di tutela per qualsiasi impresa. TecnoDental ospiterà anche sessioni tecniche sul flusso di lavoro analogico, sulla gestione d'impresa, sull'evoluzione digitale e sui nuovi materiali: un programma che tocca i nervi più vivi di una categoria in trasformazione.

La proposta formativa di CNA guarda anche oltre la fiera. Il 6 giugno, infatti, CNA Emilia-Romagna porta a Bologna un seminario gratuito dal titolo evocativo: “Dalla Mano all'Algoritmo — Trasmettere il sapere odontotecnico nell'era dell'intelligenza artificiale”.

L'appuntamento — realizzato in col-

laborazione con Renfert — è in programma dalle ore 10.00 alle 13.00 presso la Sala Ottone di CNA Emilia-Romagna, in via Rimini 7, Bologna. Al centro ci sarà il confronto tra generazioni, l'artigianalità come patrimonio da preservare e il rapporto con le nuove tecnologie come leva per l'evoluzione del lavoro odontotecnico.

Un tema quanto mai attuale, in un contesto in cui l'intelligenza artificiale apre scenari inediti anche per le professioni artigiane ad alta specializzazione.

Due occasioni, uno stesso filo conduttore: la convinzione che il mestiere dell'odontotecnico valga la pena di essere coltivato, aggiornato e trasmesso.

“Fiorire di Stile” incanta la Darsena di Ravenna

Grande successo per la sfilata di CNA Federmoda Ravenna, Scuola del Benessere CNA Ravenna e IAL Emilia-Romagna

Serena Cavalcoli Responsabile CNA Federmoda Ravenna e Tania Panizza Responsabile Scuola del Benessere CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 30 MAGGIO 2026



Jessica Lombardi - Presidente Nazionale CNA Moda, Calzature, Pelletteria e Pellicceria, Gianfranca Giro - Presidente Nazionale CNA Estetica, Massimiliano Peri - Presidente Nazionale CNA Acconciatori e Vicepresidente Camera Italiana dell'Acconciatura

Creatività, bellezza e futuro sono stati i temi al centro di questo progetto corale volto a valorizzare il talento e il saper fare delle imprese artigiane del territorio, mettendo in dialogo moda e benessere.

Imprenditori, stilisti e professionisti dell'estetica e dell'acconciatura hanno dato forma ad una filiera della bellezza capace di esprimere qualità, identità e innovazione, portando in scena la ricerca dell'equilibrio tra tradizione e sperimentazione.

Destinazione futuro, visto dai professionisti del benessere e dagli imprenditori della moda, quasi tutti alla conduzione d'impresa come seconda generazione, ma anche degli studenti delle scuole di estetica e acconciatura, protagonisti della scena con le proprie creazioni e la propria visione. Cosa succede quando la moda esce dalla passerella ed entra nella vita dei giovani? Proprio a loro è stata affidata la reinterpretazione del “guardaroba” CNA Federmoda e delle tendenze di acconciatura e make-up: la “generazione Z” che reinterpreta il “su misura” dimostrando che benessere e moda sono due petali dello stesso fiore.

Ad assistere allo spettacolo, la Presidente Nazionale CNA Moda, Calzature, Pelletteria e Pellicceria Gessica Lombardi, la Presidente Nazionale CNA Estetica Gianfranca Ghio, il Presidente Nazionale CNA Acconciatori e Vicepresidente Camera Italiana dell'Acconciatura Massimiliano Peri, ed un folto pubblico di imprenditori, istituzioni, amici e cittadini.

Grande soddisfazione per Claudia Bellini, Presidente di CNA



Clò by Claudia B. - Chérie Pochette Milano - Ballettosa



Punto Pelle - La Carrie



Sayyou



Simplycris



Francesca Mercuriali



Backstage



Nuages Rouges



GenZ IAL



Scuola del Benessere e IAL

Federmoda Ravenna, che ha curato la direzione artistica dell'evento: "Vedere il Darsenale di Ravenna trasformarsi in un palcoscenico dove fioriscono talenti è stata un'emozione unica: hanno sfilato non solo abiti e accessori, ma l'energia delle nuove generazioni e la forza della nostra rete.

Come Direttivo Federmoda e sistema CNA Ravenna teniamo particolarmente a questo appuntamento poiché rappresenta uno spazio di racconto, di incontro e di visione che mette insieme competenze, generazioni e sensibilità diverse. Un successo che dimostra come la strada della collaborazione sia l'unica percorribile".

Un approccio ribadito dalle parole di Marianna Panebarco, Vicepresidente CNA Territoriale Ravenna e Presidente CNA Formazione Emilia-Romagna: "Oggi, possiamo proprio dirlo, è un evento in cui CNA "si fa bella" mostrando la ricchezza della propria rete d'impres e l'importanza delle sinergie tra impres e Associazione, ma anche tra realtà di settori diversi. In occasioni come questa le impres escono dalla dimensione produttiva e si raccontano al pubblico, valorizzando il proprio lavoro, identità e legame con il territorio.

A questo si aggiunge la grande attenzione verso il tema del passaggio generazionale: la Scuola del Benessere CNA Ravenna, attiva da oltre 16 anni, è una prova che questa visione ci accompagna da sempre e di come formazione e competenze siano la chiave imprescindibile per garantire un futuro alle impres e, pertanto, all'economia del Paese".

Hanno presentato le proprie creazioni: **Ballettosa, Cherie Pochette Milano, CLO' By Claudia B, Francesca mercuriali, La Carrie, Nuages Rouges, Punto Pelle, Sayyou e Simplycris, gli allievi e gli imprenditori della Scuola del Benessere CNA Ravenna e IAL Emilia-Romagna.**



Tutti i protagonisti

Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto

Verso il 25 maggio: fermi, uniti, a testa alta con dignità

Michele Santoni Presidente nazionale CNA FITA

“Il Governo non ha approvato le misure di sostegno agli autotrasportatori, come previsto dal recente Decreto per il Caro Gasolio, e per questa ragione dal 25 al 29 maggio saremo costretti a fermare i nostri mezzi. Non solo non sono state approvate le misure attuative per riconoscere il credito di imposta approvato per gli autotrasportatori, il Ministero dei Trasporti è venuto meno anche al confronto necessario con UNATRAS e le altre Associazioni degli Autotrasportatori. La decisione di proclamare il Fermo nazionale dei servizi di trasporto, non è una scelta di comodo, ma un atto di sopravvivenza: lavorare in perdita non è più possibile e il silenzio assordante del Ministero dei Trasporti ci costringe a questa decisione drastica, nostro malgrado”.

Il Presidente nazionale di CNA FITA Santoni ha ribadito in tutte le assemblee locali che “la nostra importanza non risiede nel rumore, nel disor-



dine o nelle grida, ma nella essenzialità per il Paese.

Se noi spegniamo i motori e restiamo fermi, compatti, all'interno dei nostri piazzali, il Paese si accorgerà immediatamente di quanto siamo vitali. Restare nelle nostre sedi non è un gesto passivo, ma un messaggio politico potentissimo rivolto alla politica, alle Istituzioni e alla società intera.

È il modo più alto e civile per dire che gli impegni presi dal Governo con gli autotrasportatori si devono

rispettare”.

“I diritti si rivendicano senza blocchi stradali, non servono urla né inciviltà: restando fermi nei nostri parcheggi daremo una lezione di dignità e professionalità che nessuna protesta disordinata potrebbe mai eguagliare.

Qualche collega deciderà di viaggiare mentre noi sacrificheremo giorni di lavoro, noi siamo imprenditori, siamo professionisti del trasporto, e la nostra intelligenza deve saper dominare la frustrazione del momento. Stiamo valutando di organizzare dei presidi informativi, non per bloccare il traffico, azione che condanniamo e che danneggerebbe solo la nostra immagine, ma per dare un volto e una voce alle nostre ragioni. È lì che dimostreremo la nostra unità, distribuendo volantini e spiegando ai cittadini che se i nostri camion sono fermi è perché il sistema non ci permette più di viaggiare con dignità”.

Prosegue, nel frattempo, la lunga trattativa con il Governo: venerdì 22 maggio si terrà l'ultimo incontro decisivo per il settore dell'autotrasporto.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato
baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Detrazioni fiscali in vigore - Conto termico - Preventivi gratuiti

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini srl@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianioromagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Carrozzerie di fiducia: rafforzato il diritto di scelta

Dall'ordinanza sul risarcimento in forma specifica al CAI digitale: le novità per la libera concorrenza nel settore

Franco Ventimiglia Responsabile CNA Autoriparazione Ravenna

La Corte di Cassazione ha pubblicato una recente ordinanza che potrebbe rappresentare una svolta importante per automobilisti e carrozzerie. Infatti, per coloro che hanno aderito, anche inconsapevolmente a contratti assicurativi che prevedono la clausola di risarcimento in forma specifica si vede confermato e rafforzato il diritto di scegliere il carrozziere di fiducia, un principio sacrosanto che CNA sostiene da sempre.

Affidarsi al Carroziere di fiducia per la riparazione del proprio veicolo danneggiato è un diritto che può essere rivendicato sia per i risarcimenti a seguito di un sinistro stradale RC auto sia per un evento rientrante in una delle garanzie CVT, atti vandalici o eventi atmosferici.

La Cassazione Civile chiarisce, infatti, che la clausola contrattuale che preveda l'applicazione di uno scoperto o di una franchigia più gravosa, qualora l'assicurato scelga di affidare la riparazione del veicolo a un carrozziere

non appartenente alla rete convenzionata dell'assicuratore, non può ritenersi automaticamente valida per il solo fatto della sua presenza contrattuale.

Il giudice può verificarne in concreto chiarezza, trasparenza e conformità ai principi di equilibrio contrattuale e di tutela del consumatore, quando si determini la significativa compressione della libertà di scelta dell'assicurato.

Questa significativa ordinanza sarà un elemento rilevante su cui CNA lavorerà per ottenere importanti risultati per la libera concorrenza nel settore RC Auto.

Un'altra novità, introdotta recentemente nel settore Assicurativo, è costituita dalla possibilità di utilizzare il modulo CAI per la Constatazione Amichevole degli Incidenti anche in modalità digitale.

Il Regolamento n.56 dell'IVASS Istituto di vigilanza sulle Assicurazioni, ha introdotto, infatti, questa innovazione tecnologica, alternativa alla compilazione del modulo cartaceo che conosciamo da tempo. Le compagnie assicurative sono invitate a of-

fruire questo Modulo Digitale tramite apposite APP. La preoccupazione di CNA Carrozzerie è costituita dal rischio che le Compagnie Assicurative utilizzino queste APP e il modulo Digitale CAI di loro emanazione, per canalizzare l'assicurato alla loro rete, limitando ancora una volta la possibilità di rivolgersi al proprio carrozziere di fiducia.

CAI Digitale CNA è la proposta di CNA Autoriparazione per contrastare questa eventualità.

Questa Applicazione WEB è stata creata, in collaborazione con Konsumer Italia, per fornire ai clienti delle Carrozzerie associate una APP personalizzata con il riferimento della carrozzeria, che permetta di compilare il modulo CAI digitale, direttamente dal proprio Tablet o Smartphone, mantenendo il contatto e il riferimento con la propria Carrozzeria di fiducia.

Le Carrozzerie associate hanno la concreta possibilità di fornire ai propri clienti il Modulo CAI DIGITALE CNA, utile a difendere il diritto della libera scelta del Carroziere di fiducia.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcmI0>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hlnZf3dGVteQ==>



Affitti brevi e locazioni turistiche

Grande interesse per le iniziative organizzate da CNA Ravenna sul tema

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Turismo e Commercio Ravenna

Le iniziative "Affitti brevi spiegati bene", organizzate nelle scorse settimane a Faenza e a Ravenna, hanno riscosso un successo che è andato ben oltre le più ottimistiche aspettative. La partecipazione numerosa e l'alto livello di interesse dimostrato dai presenti confermano quanto il tema della ricettività turistica extra-alberghiera sia ormai al centro dell'attenzione di un numero crescente di cittadini e imprenditori del nostro territorio.

Un risultato che ci riempie di soddisfazione, perché ci racconta che la strada intrapresa — quella della divulgazione chiara, concreta e accessibile — è quella giusta. Spiegare le regole, dissipare i dubbi,

orientare chi si affaccia per la prima volta a questo settore: è esattamente ciò che CNA Ravenna vuole fare, e questi appuntamenti ne sono stati la dimostrazione più efficace.

La consulenza di CNA Ravenna non si ferma agli incontri divulgativi: siamo in grado di accompagnare chi vuole operare seriamente in ogni fase concreta dell'avvio di un'attività legata alle locazioni turistiche, dall'analisi della forma giuridica più adatta — commerciale o non commerciale — alla gestione degli adempimenti fiscali e amministrativi, fino all'apertura vera e propria e alla corretta applicazione delle normative vigenti, incluse quelle più recenti in materia di Codice Identificativo Nazionale. Ci aiuta il fatto di essere all'interno di tutti i tavoli operativi, regionali e nazionali, dove vengono discusse le

norme di riferimento del settore.

Il nostro supporto abbraccia tutti i tipi di attività previsti dalla legge: dagli affitti brevi in senso stretto, alle case vacanze, dai bed & breakfast agli affittacamere, dalla messa sul mercato turistico di appartamenti privati all'apertura di nuove imprese della ricettività. Un accompagnamento pensato per chi vuole operare in modo professionale, trasparente e tutelato.

Se stai valutando di aprire un'attività di locazione turistica, o vuoi capire come regolarizzare quella che già gestisci, i nostri uffici sono a disposizione per un primo incontro di orientamento. Perché fare le cose bene, fin dall'inizio, è sempre la scelta più conveniente.

NUOVO ESAME NAZIONALE PER GUIDE TURISTICHE: DOMANDE ENTRO IL 19 MAGGIO

È stato pubblicato il nuovo bando nazionale per l'abilitazione alla professione di guida turistica, un passaggio atteso da anni che introduce finalmente una selezione unica su tutto il territorio italiano. Gli aspiranti professionisti avranno tempo fino al 19 maggio 2026 per presentare la domanda di partecipazione.

L'esame prevede prove scritte e orali finalizzate a verificare competenze storico-artistiche, geografiche e linguistiche, oltre alle capacità comunicative indispensabili per svolgere la professione. Tra i requisiti richiesti figurano il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e una buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

Il nuovo sistema punta a garantire standard qualitativi omogenei e a valorizzare una figura chiave per la promozione del patrimonio culturale e turistico italiano. Per il territorio ravennate, ricco di storia e attrattori di rilievo



internazionale, si tratta di un'opportunità importante per nuovi operatori interessati a inserirsi nel settore. Informazioni dettagliate e modalità di iscrizione sono disponibili sul portale del Ministero del Turismo.

Premio Cambiamenti 2026: la finale nazionale

All'Acquario Romano le nuove rotte dell'impresa italiana

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Innovazione, sostenibilità e visione del futuro sono state le protagoniste della finale nazionale del Premio Cambiamenti 2026, promossa da CNA e ospitata lo scorso 23 aprile nella prestigiosa cornice dell'Acquario Romano di Roma. Un appuntamento che, anno dopo anno, si conferma punto di riferimento nazionale per startup e giovani imprese capaci di trasformare idee innovative in progetti concreti e competitivi.

Giunto alla nona edizione, il Premio Cambiamenti ha coinvolto oltre mille startup provenienti da tutta Italia, selezionate attraverso un percorso territoriale e regionale che ha portato alla finale venti imprese innovative, rappresentative di un tessuto imprenditoriale sempre più orientato a sostenibilità, tecnologia, economia circolare e nuovi modelli produttivi. Ad aggiudicarsi il titolo di migliore startup italiana del 2026 è stata Involve Space, impresa comasca specializzata nello sviluppo di piattaforme stratosferiche riutilizzabili

per l'osservazione della Terra, la ricerca scientifica e i test tecnologici. Un progetto premiato per l'alto contenuto innovativo e la capacità di coniugare sostenibilità ambientale e innovazione aerospaziale.

Tra le realtà protagoniste della finale nazionale anche RAPCO2, startup ravennate vincitrice della fase territoriale organizzata da CNA Ravenna e successivamente selezionata anche nella competizione regionale. Durante la cerimonia romana, l'impresa è stata premiata con una menzione speciale dedicata ai temi energia e ambiente, riconoscimento che valorizza un progetto ad alto contenuto tecnologico e fortemente orientato alla sostenibilità.

RAPCO2 si distingue infatti per lo sviluppo di una tecnologia chimico-biologica innovativa, in grado di catturare la CO2 negli ambienti indoor e trasformarla in prodotti chimici ed eFuel. Una soluzione che punta non solo a migliorare sensibilmente la qualità dell'aria negli ambienti chiusi, ma anche a ridurre i consumi energetici, convertendo una criticità ambientale in una risorsa



sostenibile e strategica per il futuro delle imprese e delle città.

La presenza di RAPCO2 alla finale nazionale rappresenta anche un importante riconoscimento per il percorso di accompagnamento e valorizzazione dell'innovazione portato avanti dal sistema CNA sui territori, con particolare attenzione alle startup capaci di generare impatto ambientale e nuove opportunità di sviluppo.

A premiare le imprese vincitrici sono stati il presidente nazionale CNA, Dario Costantini, il segretario generale Otello Gregorini e il presidente della giuria Federico Ferrazza, che hanno sottolineato il ruolo sempre più strategico delle nuove imprese innovative nel costruire il futuro del Made in Italy.

S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



Quel voto che parla ancora al presente

Celebrazioni dell'80° anniversario del voto alle donne della Nascita della Repubblica Italiana

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Ci sono date che continuano a parlarci e a chiederci responsabilità: il 2 giugno 1946 è una di queste. Per la prima volta in Italia le donne parteciparono al voto politico nazionale e, insieme agli uomini, contribuirono alla nascita della Repubblica Italiana.

Per celebrare questo anniversario, CNA Ravenna promuove il 4 giugno, al Teatro Comunale di Russi, l'iniziativa "Donne, Madri, Costituenti", dedicata alla memoria, alla partecipazione e al dialogo tra generazioni. Nato da un'idea di CNA Impresa Donna, il progetto è cresciuto fino a diventare un appuntamento condiviso dall'intero Sistema CNA, proprio perché capace di parlare non soltanto alle donne, ma alla comunità nel suo insieme.

Per CNA questo evento rappresenta molto più di una ricorrenza celebrativa. Significa riaffermare il valore della partecipazione, della cittadinanza attiva e della memoria collettiva affinché ogni generazione possa custodire e rinnovare i diritti acquisiti.

Lo stesso titolo dell'iniziativa richiama una riflessione spesso trascurata. Nel racconto della nascita della Repubblica si parla frequentemente dei "padri costituenti", ma molto meno delle donne che contribuirono a costruire la nostra democrazia. Furono soltanto 21 le donne elette all'Assemblea Costituente, ma il loro contributo fu fondamentale nell'affermare temi legati alla dignità, all'uguaglianza, alla famiglia e al lavoro.

Quelle schede elettorali del 1946 non rappresentavano soltanto una conquista politica: erano il simbolo di una voce finalmente riconosciuta e della possibilità di partecipare alle decisioni collettive.

In un tempo segnato spesso da guerre, divisioni e sfiducia, fermarsi a riflettere sulle radici della nostra democrazia assume un valore ancora più importante, ricordandoci da dove veniamo per comprendere meglio dove vogliamo andare.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna
Impresa Donna

Donne, Madri, Costituenti

80° anniversario del voto alle donne e della Repubblica Italiana

Giovedì 4 giugno 2026, ore 20.00 - Teatro Comunale di Russi



Ore 20.00 - Accesso invitati

Ore 20.30 - Consonanze al femminile: da Mayer a Tailleferré
Quartetto dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
Sofia Ceci, Martina Rossetti, Maria Taglioni, Claudia Notarstefano

Introduzione

Ylenia Betti
Presidente CNA Impresa Donna Ravenna

Saluti istituzionali

Valentina Palli
Sindaca di Russi e Presidente della Provincia di Ravenna
Gessica Allegri
Assessora alle Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna
Matteo Leoni
Presidente CNA Territoriale Ravenna

Proiezione di uno stralcio del documentario
"Ragazze per sempre"
a cura dell'Istituto Storico della Resistenza e
dell'età contemporanea

Memoria Storica

Laura Orlandini
Ricercatrice e studiosa di storia contemporanea e
partecipazione femminile nei processi di costruzione civile

Valore Contemporaneo

Francesca Schianchi
Giornalista de La Stampa

Conduce
Valery Maniscalco

Con il patrocinio di



Si ringraziano



Con il sostegno di



Segreteria organizzativa: cna@ra.cna.it - 0544 298511 - Info e iscrizioni: www.ra.cna.it/eventi/donne-madri-costituenti

L'evento vuole, quindi, mettere al centro il dialogo tra generazioni, coinvolgendo età diverse, per creare un confronto autentico tra memoria, esperienza e futuro.

Celebrando gli ottant'anni del voto alle donne e della nascita della Repubblica CNA intende guardare al passato con gratitudine, ma anche al presente con responsabilità. Perché ogni diritto conquistato continua a vivere davvero solo se qualcuno sceglie di esercitarlo, difenderlo e trasmetterlo. L'evento è aperto al pubblico e gratuito.

È gradita la registrazione su www.ra.cna.it

Fiere internazionali

Con ICE il Made in Italy cresce sui mercati esteri

Federica Arceri Responsabile CNA Estero Ravenna

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – rappresenta da anni un partner strategico di riferimento per il sistema produttivo nazionale e per le imprese che intendono sviluppare la propria presenza sui mercati internazionali.

Anche nel 2026, ICE Agenzia organizza la partecipazione collettiva delle imprese italiane a oltre 150 fiere internazionali, attraverso la realizzazione dei Padiglioni Italia nelle principali manifestazioni di settore a livello globale. Un'opportunità concreta per presentarsi sui mercati esteri con un'immagine coordinata, autorevole e riconoscibile, valorizzando al massimo il brand Made in Italy.

La partecipazione collettiva alle fiere internazionali rappresenta un vantaggio competitivo per le imprese, perché consente di ridurre i costi organizzativi e logistici, di accedere a spazi espositivi qualificati e strategicamente posizionati e di garan-

tire una presenza efficace nei principali contesti fieristici mondiali. A ciò si aggiunge il supporto di ICE prima, durante e dopo l'evento, insieme a servizi di promozione e comunicazione mirati sui mercati di riferimento, fondamentali per massimizzare l'impatto commerciale della partecipazione.

Accanto all'attività fieristica, ICE mette a disposizione delle aziende un articolato sistema di servizi per la conoscenza dei mercati esteri e il sostegno alla crescita internazionale. Tra le principali iniziative previste nel 2026 figurano analisi di mercato, ricerca di partner commerciali, incontri B2B e missioni imprenditoriali, progettate per favorire contatti qualificati e opportunità di business all'estero. Completano l'offerta eventi digitali, attività di promozione online e una gamma di servizi digitali gratuiti, dedicati in particolare all'internazionalizzazione delle PMI. ICE, inoltre, opera in sinergia con SIMEST, offrendo finanziamenti agevolati a supporto della partecipazione a fiere ed eventi internazionali e di progetti strutturati di sviluppo dell'export.

Nel corso del 2026 sono previste anche specifiche agevolazioni messe a disposizione da EBER e dalla Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, a sostegno delle imprese che investono nel rafforzamento della propria presenza sui mercati esteri e nello sviluppo di progetti di internazionalizzazione.

Le agevolazioni riguardano la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali, consulenze specialistiche mirate e iniziative digitali dedicate ai mercati esteri.

Tutte le opportunità attive e i bandi disponibili sono consultabili sul sito www.ra.cna.it, nella sezione "Bandi e opportunità per le imprese".

Gli uffici CNA sono a disposizione delle imprese interessate a cogliere le opportunità offerte da ICE Agenzia, fornendo supporto informativo, assistenza nella presentazione delle candidature ai bandi e accompagnamento nei percorsi di sviluppo commerciale internazionale.

Federica Arceri
Responsabile CNA Estero
e-mail: farceri@ra.cna.it
tel. 0544 298732



Oltre l'eccellenza: nasce CNA Change Lab

Un ecosistema di confronto e sperimentazione per le PMI

Debora Olei Referente CNA Change Lab

CNA Change Lab è un progetto promosso da CNA Formazione Emilia-Romagna, sede di Ravenna, e CNA Ravenna dedicato allo sviluppo delle competenze manageriali, alla valorizzazione delle persone e al supporto alle imprese nei processi di cambiamento organizzativo. Uno spazio di confronto qualificato dove imprenditori, manager e professionisti condividono esperienze reali, strumenti concreti e nuove prospettive per trasformare le sfide attuali in opportunità di crescita sostenibile.

Il progetto nasce dall'evoluzione del Club dell'Eccellenza, che per oltre vent'anni ha accompagnato imprese orientate alla qualità e al miglioramento continuo. Oggi, in uno scenario segnato da innovazione tecnologica, nuovi modelli organizzativi, passaggi generazionali e crescente complessità, l'eccellenza non è più un traguardo statico: è la capacità di evolvere. CNA Change Lab risponde a questa esigenza trasformandosi in un laboratorio permanente di ap-



prendimento, confronto e sperimentazione, con uno sguardo integrato su persone, organizzazione, benessere e innovazione.

CNA Change Lab propone un metodo di lavoro che unisce formazione manageriale, talk tematici, laboratori esperienziali e confronto diretto tra imprenditori. I contenuti proposti per il 2026 affronteranno temi chiave per la competitività delle imprese: gestione del gap generazionale e coinvolgimento delle persone, centralità del fattore umano nei processi di cambiamento, sviluppo delle competenze e dei talenti, utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto delle decisioni strategiche. Accanto a questi, i laboratori esperienziali dedicati alla collaborazione efficace, al team building, alla gestione dello stress e alla mindfulness in azienda offrono strumenti pratici per migliorare benessere, relazioni e performance.

Aderire a CNA Change Lab significa entrare in una community che inve-

ste sulle persone come leva strategica di competitività. Ogni incontro offre contenuti immediatamente applicabili, visioni strategiche e occasioni di confronto utili a rafforzare le capacità decisionali e organizzative dell'impresa. L'adesione avviene tramite abbonamento aziendale, permettendo di coinvolgere più figure della stessa organizzazione e moltiplicare l'impatto del percorso. Le imprese aderenti accedono, inoltre, a informazioni strutturate sulle opportunità di formazione finanziata e possono trasformare bisogni e idee in progetti concreti di sviluppo.

CNA Change Lab è una community che guarda al futuro: un luogo dove crescita individuale e crescita dell'impresa procedono insieme, rendendo il cambiamento una leva strategica di valore.

Per info e iscrizioni:

Debora Olei

olei@cnafoer.it

Tel. 0544.1841408 Cell. 348.7403460

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Tre storie per quarant'anni di impresa

Gli anniversari celebrati di recente: VICA srl e DONNA ESSE srl a Faenza, Zanellato srl a Conselice

Ufficio comunicazione e stampa CNA Ravenna

VICA srl

Nata nel 1986, Vica srl festeggia i 40 anni di attività nella produzione di imballaggi in carta e cartone per la pasticceria, per il settore alimentare e dolciario. L'azienda a conduzione familiare ha saputo svilupparsi nel corso degli anni tenendo sempre presenti due valori fondamentali: il grado di soddisfazione del cliente e la qualità del prodotto fornito. La ricerca della qualità ha portato VICA srl ad utilizzare materiali di prima scelta ponendo la massima attenzione alle varie lavorazioni interne e al rispetto dell'ambiente, il tutto per garantire un prodotto che possa contraddistinguersi come eccellenza del Made in Italy. L'azienda, che oggi conta 19 addetti, è anche un successo dal punto di vista del passaggio generazionale: Elisa e Mattia Patuelli hanno continuato l'attività del padre Vincenzo, ancora presente in azienda.



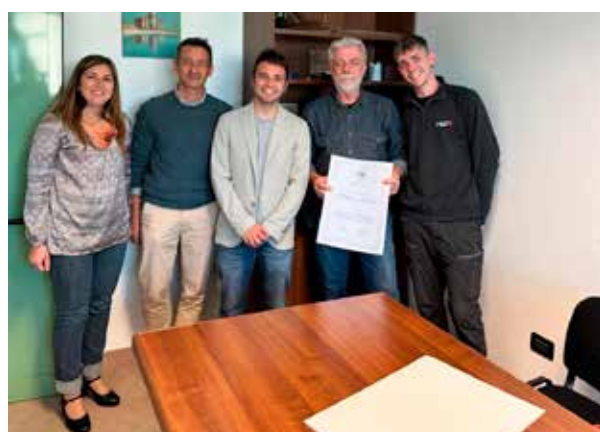
DONNA ESSE srl

La passione per la moda di Antonella Solaroli si trasforma nel 1986 in Donna Esse, una realtà produttiva che ha nelle sue radici territoriali l'essenza stessa della sua mission: affidabilità, credibilità, passione, efficienza. In 40 anni di attività Donna Esse ha realizzato centinaia di migliaia di capi, ha archiviato nella propria banca dati più di 20mila modelli. Nel 2020 Donna Esse ingrandisce la sede storica, gli spazi aumentano con l'intento di accogliere nuove sfide, rimanendo al passo con i tempi, affiancando la tecnologia alla tradizione e all'immutata passione. Anche in Donna Esse srl, la figlia Barbara è entrata in azienda affiancando Antonella nella gestione e sviluppo aziendale. Oggi, Donna Esse srl conta 38 dipendenti, nella quasi totalità donne.



ZANELLATO srl

Fondata nel 1986 a Conselice come piccola realtà artigiana, ZANELLATO SRL è cresciuta nel tempo diventando un punto di riferimento nel settore della metalmeccanica di precisione. Specializzata nelle lavorazioni di tornitura e fresatura, l'azienda opera oggi in diversi ambiti industriali, distinguendosi per qualità, affidabilità e continua evoluzione tecnologica. In occasione dei suoi 40 anni, ZANELLATO SRL celebra un importante traguardo costruito con passione, esperienza e attenzione costante alle esigenze dei clienti. Un percorso che oggi prosegue con successo grazie al passaggio generazionale all'interno della famiglia, segno di continuità, solidità e fiducia nel futuro dell'attività.



La Sanità in provincia di Ravenna

Incontro tra CUPLA e Direttore Generale AUSL Romagna

Mirko Masotti Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Si è tenuto mercoledì 29 aprile un importante incontro tra il Direttore Generale dell'AUSL Romagna Tiziano Carradori e Mirko Masotti, responsabile delle politiche sociosanitarie di CNA Ravenna e rappresentante del CUPLA (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo). L'appuntamento ha segnato un momento importante finalizzato a stabilire relazioni maggiormente consolidate tra la CNA, il CUPLA e la sanità locale.



Mirko Masotti con Tiziano Carradori

Durante la riunione Carradori ha focalizzato la propria attenzione sulle trasformazioni strutturali in materia sanitaria, che interessano la provincia di Ravenna e l'intera Romagna.

Il D.G. Carradori ha delineato una strategia che punta a rendere il direttore di distretto sanitario (i distretti sono gli ambiti di pianificazione dei servizi territoriali e operano in collaborazione con la Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria) una figura con poteri decisionali sempre più prossimi a quelli della direzione generale.

L'obiettivo è integrare i servizi sociali e sanitari, creando una connessione più fluida tra l'assistenza sul territorio e le cure ospedaliere.

Per la provincia di Ravenna, questo processo vede protagonisti i tre distretti di Lugo, Faenza e Ravenna. In quest'ottica, sono state nominate qualche settimana fa le nuove Direttrici di Distretto (Tiziana Marzulli subentrata a Roberta Mazzoni a Ravenna e Caterina Florescu subentrata a Donatina Cilla a Faenza) che affiancheranno la dottoressa Federica Boschi del Distretto di Lugo con il mandato esplicito di presidiare l'attività territoriale in un'ottica di inclusione di tutti i soggetti che possono concorrere a migliorare i servizi.

Secondo Carradori l'azienda sta vivendo una fase di potenziamento senza precedenti. Entro la fine del

2026, l'AUSL Romagna integrerà oltre 350 nuove unità di personale infermieristico.

Queste risorse saranno fondamentali per la gestione delle nuove Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali (COT), per prendere in carico e accogliere i bisogni assistenziali della popolazione.

Per il CUPLA l'incontro rappresenta un tassello cruciale per consolidare l'ottimo rapporto già intrapreso con l'AUSL.

La CNA e CNA Pensionati rivendicano da sempre un'attenzione prioritaria verso le tematiche socio-sanitarie locali, in quest'ottica, il CUPLA chiederà ufficialmente, nelle prossime settimane, come concordato durante l'incontro con il D.G. Carradori, la possibilità di prendere parte attivamente ai tavoli dei distretti sanitari di Lugo, Ravenna e Faenza.

L'obiettivo è garantire che il mondo del lavoro autonomo e dei pensionati possa contribuire direttamente alla programmazione e soprattutto al monitoraggio dei servizi, affinché le novità del sistema sanitario siano rispondenti ai bisogni del territorio.

CERCO UNA PROTEZIONE AMPIA PER LA NOSTRA SALUTE



UNISALUTE 360°

SCOPRI COME **PROTEGGERE LA TUA SALUTE** DALLA PREVENZIONE ALLE CURE,
CON UN'ASSISTENZA MEDICA DEDICATA SEMPRE INCLUSA.



PERSONALIZZA
LA TUA COPERTURA
CON PACCHETTI
AGGIUNTIVI



RISPARMIA CON
TARIFE AGEVOLATE
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE
CON SISALUTE*



PROTEGGI LA TUA
FAMIGLIA CON
UNA COPERTURA
AMPIA



PRENOTA LE PRESTAZIONI
IN MODO SEMPLICE
E RAPIDO CON
L'APP UNISALUTE

Quando si parla di salute, UniSalute risponde.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Romagna Futura

**AGENTE GENERALE UNIPOLSAI
RAVENNA**

Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Vuoi maggiori informazioni?
Rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina a te:

www.assicoop.it/romagnafutura  

*Il servizio di Tariffe Agevolate opera sia in caso di esaurimento delle Somme assicurate relative alle garanzie indicate in Polizza sia in caso di prestazioni non espressamente previste o escluse dalla Polizza. Il costo delle prestazioni è totalmente a carico dell'assicurato.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it.
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

L'elettrico al costo del Diesel: Vivaro Electric, più carica al tuo business

scopri tutti i vantaggi della gamma elettrica



www.zeuscar.it

zeus
CAR

info@zeuscar.it

DA 149€ + IVA con Evolease - Vivaro Electric Van M - Elettrico 100 kw - Pacco batteria 49 kWh - PRIMO CANONE ANTICIPATO 6.965€ - 59 CANONI MENSILI/100.000 KM - VALORE DI RISCATTO 9.724€ - TAN (fisso) 4,99% - TAEG 6,87% - FINO AL 30 giugno 2026 (Tutti i valori sono Iva Esclusa)

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Vivaro Electric M - Elettrico 100 kw - Pacco batteria 49 kWh: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 37.400 €, Prezzo Promo 20.900 €, Valore fornitura: 20.900 €: Primo canone anticipato 6.965,07 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 149 € (incluse spese di gestione di 13,04 € /canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € /canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 9.724, €. Importo Totale del Credito 14.487,65 €. Spese Istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 3.039,69€. Importo totale dovuto 23.939,69€.(escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (fisso) 4,99%, TAEG 6,87%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA per contratti stipulati entro il 30 giugno 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale